

Nazista il giudice che processa le vittime di Hitler

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Così la mafia conquista le aree d'oro

A pagina 12

A pagina 5

Il caso Fo

NON AVEVAMO MAI creduto, al contrario di un autorevole ministro repubblicano, che la speculazione edilizia fosse un fenomeno marginale della società...

La TV, il governo sono dunque neutrali di fronte alle lotte dei lavoratori? Magari! Non avremmo sentito le notizie false e le interpretazioni di parte che la RAI-TV ci ammannì quando scioperarono gli operai della FIAT...

ALTRO CHE NEUTRALITÀ! La TV si schiera coi pirati dell'edilizia, abbiamo scritto ieri (e sui cartelli della straordinaria sfilata di decine di migliaia di scioperanti nel centro di Roma abbiamo riletto le stesse parole)...

Del resto, come si può essere neutrali in questo campo? Da una parte stanno i beneficiari di quella «regina delle rendite» che è la speculazione edilizia, gli uomini i quali grazie alla complicità della classe dirigente democristiana hanno accumulato in pochi anni cifre colossali (migliaia di miliardi!) senza rischiare nulla...

Ma il caso di «Canzonissima» non ci dice soltanto chi comanda ancor oggi alla TV e quali gradi abbia raggiunto l'involuzione centrista del governo di centro-sinistra. Non ironizzare sui profittatori — è stato ingiunto all'uomo di teatro Dario Fo, dopo una serie di tagli, di correzioni, di interventi pesanti e vellutati per richiamarlo alla legge vigente nella nostra TV...

Infine, le espressioni da trivio usate dal vicesegretario della DC nei confronti dei molti intellettuali che, nel momento in cui la pace del mondo è stata minacciata, non hanno creduto di dover accogliere il velato invito alla viltà proposto dall'Espresso, ci hanno dato la misura del distacco veramente abissale esistente tra tanta parte della classe dirigente e le forze migliori della intellettualità italiana.

Ma la cultura italiana non si piega. Combate. Contrattacca. Ed è questo uno dei segni più confortanti di quella spinta democratica di fondo che noi consideriamo uno dei segni distintivi della situazione italiana e di fronte alla quale appaiono sempre più sfasati e anacronistici i contorcimenti, i compromessi, i rinvii del centro-sinistra

Aniello Coppola

Il Papa migliora

Le condizioni di salute del papa, XXIII, ha potuto essere valutato, secondo quanto si è appreso, per qualche tempo ancora, ma il suo stato di salute non è ancora così soddisfacente come si è detto in precedenza...

«Unità delle classi lavoratrici per avanzare verso il socialismo nella democrazia e nella pace»

Domani il X Congresso

del PCI

La seduta si aprirà alle 9 all'EUR col rapporto di Togliatti - L'arrivo delle delegazioni dei partiti fratelli La Pasionaria alla testa dei compagni spagnoli



La delegazione del PCUS al X Congresso è giunta ieri a Ciampino accolta da numerosi dirigenti del PCI. NELLA FOTO (da sinistra): Alicata, Amendola, il compagno Kozlov, capo della delegazione, Longo, Ponomarev

La prima seduta del X Congresso nazionale del PCI avrà inizio a Roma alle ore 9 di domani, domenica, 2 dicembre, nel salone dei Congressi dell'EUR

Subito dopo l'apertura dei lavori e l'elezione della Presidenza, il compagno Togliatti terrà la relazione sul primo punto all'ordine del giorno: «Unità delle classi lavoratrici per avanzare verso il socialismo nella democrazia e nella pace»

Le numerose richieste di inviti per assistere ai lavori del Congresso pervenute agli organizzatori da parte degli invitati e dei corrispondenti di tutti i giornali italiani ed esteri sono una prova della grande attenzione con la quale saranno seguite le assise dei comunisti italiani.

Parteciperanno al Congresso, che è stato preceduto da un larghissimo dibattito sulle Tesi, sottoposte alla discussione dal Comitato Centrale, 876 delegati di essi 463 sono stati eletti dalle Federazioni dell'Italia settentrionale, 238 da quelle dell'Italia centrale, 175 da quelle del Mezzogiorno e delle Isole.

Prenderanno parte ai lavori anche 155 delegati della Federazione Giovanile Comunista, che però, a norma di statuto, non avranno diritto di voto.

Saranno inoltre presenti nel salone dei Congressi dell'EUR circa mille invitati permanenti (tra i quali, oltre ai dirigenti di organizzazioni del Partito e di massa, parlamentari, sindaci e consiglieri comunali e provinciali, numerose personalità del mondo politico e culturale).

Infine, le nostre delegazioni di Partito hanno curato la distribuzione di migliaia di biglietti di invito per le diverse giornate del Congresso.

Sarà presente al Congresso una delegazione del PCUS, presieduta dal compagno Riccardo Lombardi e composta dai compagni Vecchiatta, Brodskij, Lazzarini e Valori.

L'interesse con il quale nel movimento operaio internazionale sarà seguito il nostro Congresso è anche testimoniato dalla larghissima presenza di delegazioni dei partiti fratelli.

Alle 13 di sera è giunta all'aeroporto di Ciampino con un aereo speciale (un quadrimotore turboelica U-18) la delegazione sovietica.

Essa è diretta da uno dei massimi dirigenti del PCUS, il compagno Frol Kozlov, membro del Presidium e segretario del Comitato centrale Kozlov, un operaio tessile, figlio di contadini, più tardi diventato ingegnere da diciotto anni (attualmente ne ha 54) svolge attività di dirigente nel partito dopo essere stato alla testa dell'organizzazione di Lenin.

(Segue a pag. 10)

La situazione politica

Nuovo compromesso tra i «4»

Nessun accordo sulle Regioni: ma la «chiarificazione» è stata rinviata a gennaio

La riunione dei quattro partiti di maggioranza che si è svolta ieri, si è chiusa con l'esplicita conferma del permanere di un disaccordo di fondo sui tempi di attuazione delle leggi regionali. Tuttavia, l'ostacolo per ora è stato aggirato con la tecnica del rinvio della discussione a subito dopo le ferie natalizie.

Il senso del contrasto è emerso dai due interventi di Nenni e di Moro il segretario del PSI, dopo aver detto di comprendere le difficoltà del segretario della DC, ha elencato le richieste socialiste in materia di regioni. Egli ha detto che il PSI si rende conto che la legge elettorale non potrà essere approvata entro la legislatura. Ma ha confermato che il PSI non può non sostenere, in linea di principio, la necessità di una approvazione «globale» di tutte le leggi.

Moro ha sostenuto che per la DC è impossibile oltrepassare i limiti fissati dal Consiglio nazionale e di non essere autorizzato ad assumere impegni diversi. Il segretario dc ha poi invitato gli altri segretari ad accettare il principio della «gradualità», essenziale per gli sviluppi del centro sinistra. Sulla legge elettorale egli ha confermato che la DC non può assumere impegni, che del resto risulterebbero vuoti, poiché, allo stato in cui si trova la legislatura, la legge elettorale è destinata a non essere approvata in tempo.

Nenni ha replicato chiedendo che si riproccurino le condizioni per una soluzione globale. Questo è l'ordine del giorno.

(Segue in ultima pagina)

Dario Fo racconta tutto. Dopo il ritiro di Dario Fo e Franca Rame da «Canzonissima» la TV è nei guai. In terza pagina pubblichiamo una ampia intervista con l'attore e i riflessi parlamentari e politici dell'ultimo scandalo televisivo e l'impegno di tutti gli attori italiani di non sostituire i due popolari attori.

Nuove istruzioni per il negoziato su Cuba

Utile il colloquio Mikoian-Kennedy

U Thant confermato in carica pubblica il suo piano per la riunificazione del Congo

A quando le «milit»?

E' noto, il tabacco fa male. Dunque, aumentarne il prezzo significa — indubbiamente — tutelare la salute dei cittadini. Non solo. Accrescere in egual misura (lire 20) le «sigarette dei poveri» e «quelle dei ricchi», vuol dire invitare i ceti popolari a fumare meno. L'aumento del prezzo del tabacco mira, dunque, a salvaguardare la salute pubblica in generale e, in particolare, quella dei ceti meno abbienti.

E' questo, un concetto alquanto audace, tra gli altri, nella risposta data dal ministro Trabucchi ai parlamentari che lo hanno interrogato sul recente aumento del prezzo delle sigarette. Con questo interessante, chi (in natura o no) non ha pensato, almeno una volta, che il danno del tabacco potrebbe essere in gran parte eliminato portando a 1000 lire il prezzo delle sigarette? Senonché, dopo aver esposto questi ed altri concetti, il ministro ha fatto un annuncio: e l'annuncio è che quanto prima il monopolio tabacca torinese in commercio altri due tipi di sigarette: il primo sarà assai simile (nella composizione ma non nella presentazione, alle attuali nazionali); il secondo, sarà fabbricato con un tabacco di provenienza dai paesi della comunità europea (corrispondente alla qualità alta). Su il primo che il secondo tipo di sigarette saranno smercate a un prezzo inferiore a quello praticato oggi per queste due qualità di tabacco.

E la salute pubblica? La nuova guardia dei polmoni dei meno abbienti? I fumatori di nazionali e alla continueranno a fumare sigarette «simili», ma fatte con tabacco e carta peggiori. Ed ecco gettate le basi per un ritorno alle «milit». Quanto ai ricchi, continueranno ad osservare la norma «chi più spende meno spende», poiché il tipo di sigarette che essi sono soliti fumare hanno subito aumenti bassissimi.

Sul fatto che — ancora una volta — si sia fatto ricorso alla imposta indiretta e che si sia continuato a metter sotto i piedi il criterio della progressività dell'imposta, Traucchi non ha saputo che dire. Egli ha affermato che alla misura si è fatto ricorso anche per «contenere la spinta generale all'aumento dei consumi». Perché si sia scelto il tabacco, e non — per esempio — le imbarcazioni motonautiche o le auto di lusso o altri consumi «meno popolari», Trabucchi ha tacitato una volta ancora.

Tutti i delegati sono invitati a trovarsi al Palazzo dei Congressi dell'EUR alle ore 8.30 precise di domenica mattina.

NEW YORK, 30.

Un comunicato ufficiale sul colloquio di ieri fra Kennedy e Mikoian è stato letto ai giornalisti dall'addetto stampa alla Casa Bianca, Salinget. Esso dice: «Il presidente e il sig. Mikoian hanno esaminato vari problemi di interesse comune, riservando una particolare attenzione al problema di Cuba. Essi hanno convenuto che, a seguito di questo incontro, le conversazioni a New York fra l'ambasciatore Stevenson, il sig. McCloy e il signor Kuznetsov proseguano».

Mikoian ha dichiarato ai giornalisti, davanti alle camere televisive installate all'uscita della Casa Bianca: «Abbiamo convenuto (in riferimento alla crisi cubana) che il presidente Kennedy impartirà talune istruzioni ai suoi rappresentanti a New York e che il nostro governo farà altrettanto con i propri delegati, perché continuino le trattative concernenti la soluzione finale del problema cubano». I contatti all'ONU riprenderanno lunedì.

Negli ambienti della presidenza, l'incontro è stato definito franco e ispirato a concretezza, privo di qualsiasi elemento di tensione. Kennedy e Mikoian hanno parlato anche del disarmo, della questione degli esperimenti nucleari e del Laos, mentre avrebbero lasciato da parte — si dice — il problema di Berlino.

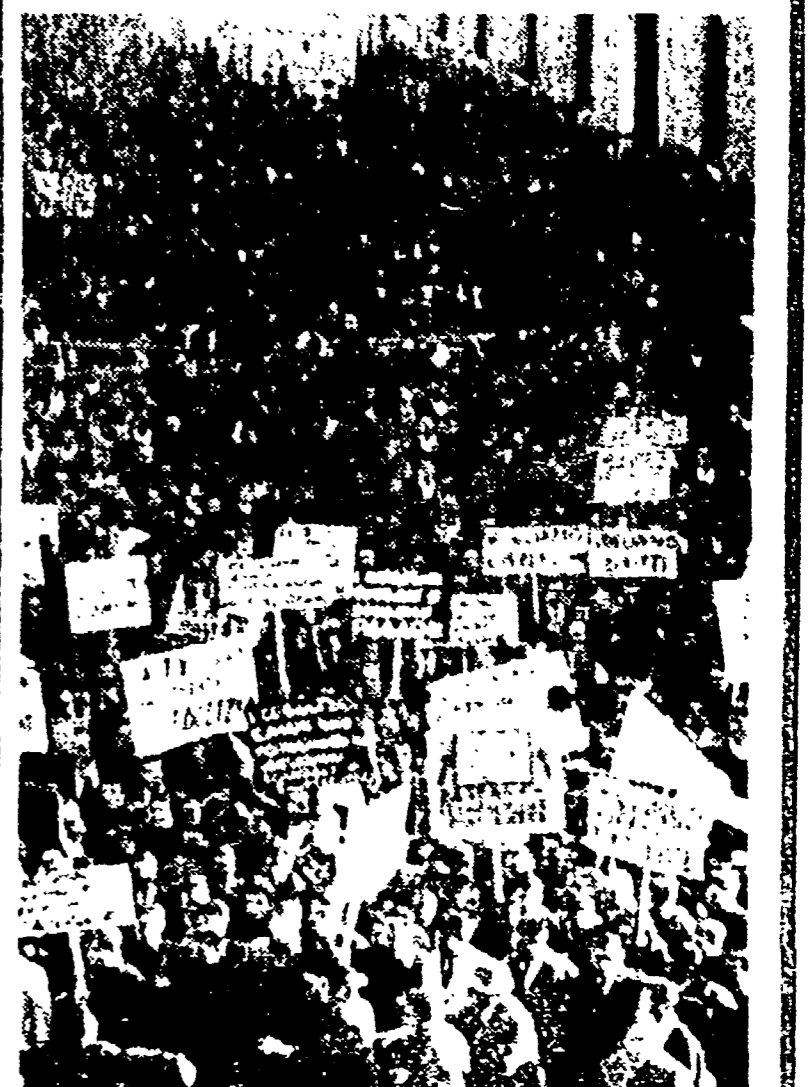
Oggi Mikoian è stato ospitato a pranzo da Rusk. Al termine del colloquio, durato oltre due ore e mezzo, Mikoian ha dichiarato ai giornalisti di aspettarsi «certi progressi» in relazione alla crisi cubana, dopo le sue conversazioni con Kennedy e con Rusk. Mikoian ha aggiunto che nell'incontro con Rusk sono stati toccati vari problemi quali Cuba, Berlino e il disarmo. Il colloquio, ha detto il vice primo ministro sovietico, si è svolto in un'atmosfera di buona volontà e di desiderio di ambo le parti di cercare soluzioni reciprocamente accettabili alle questioni in sospeso. Questa sera Mikoian è stato ospite a pranzo del ministro americano dell'Interno, U.S. Hall, e domani mattina lascerà Washington diretto a Mosca.

U Thant è stato questa sera eletto segretario generale dell'ONU per un quinquennio, che verrà a scadere il 3 novembre 1966. L'elezione è avvenuta su raccomandazione unanime del Consiglio di Sicurezza.

Risulta che la delegazione sovietica, pur approvando la nomina di U Thant e per motivi di circostanza, non ha rinunciato al principio della rappresentanza tripartita. Nella riunione a porte chiuse del Consiglio di Sicurezza, infatti, Zorn avrebbe ribattuto che «il solo modo sicuro per funzionare l'ONU è quello di affidare la sua direzione a rappresentanti «tri-partiti» in cui è diviso ogni il mondo»; però, «date le circostanze» l'URSS appoggia la conferma di U Thant a segretario generale.

Nel frattempo, U Thant ha pubblicato il testo integrale del suo piano per la riunificazione del Congo, ed ha inviato sul posto il suo principale consigliere militare perché organizzi il rafforzamento dei «casihi blues».

Possente protesta degli edili



Trentamila edili sono sfilati ieri nelle strade del centro di Roma e hanno assediato per tre ore la sede dei costruttori.

(A pagina 3 il servizio)

capire

E' NELLE EDICOLE

FRATELLI FABBRI EDITORI

(Segue in ultima pagina)

Camera

Trabucchi: nuovi oneri fiscali

L'aumento delle sigarette per il ministro delle Finanze è un provvedimento giusto e salutare

Due nuovi tipi di sigarette popolari

Rispondendo alle interpellanze e alle interrogazioni che erano state presentate a proposito dell'aumento del prezzo delle sigarette, il ministro delle Finanze TRABUCCHI ha difeso ieri alla Camera il provvedimento ed ha preannunciato, implicitamente, nuovi inasprimenti fiscali: « Ai nuovi impegni assunti o da assumersi dal governo nel quadro dell'attuazione del programma... »

L'annuncio di questo provvedimento, che peraltro non si sa quando verrà attuato (il ministro ha rifiutato di precisare la data in cui i due nuovi tipi di sigarette verranno messi in vendita, nonostante le precise richieste rivoltegli in questo senso da molti deputati) è servito a far « rientrare » la protesta dei fanfaniani Malfatti, Forani e Barbi, che avevano presentato ieri una interrogazione sulla materia. Si è rivelato, così, che tale iniziativa aveva un carattere puramente velleitario, tendendo, di fronte all'opinione pubblica, soltanto a rendere nota una pretesa opposizione di Fanfani al provvedimento.

I compagni socialisti PIETRACCINI e CACCIATORE hanno chiesto una revisione del provvedimento, nel senso che dallo aumento venissero almeno esclusi i tipi più popolari (dalle Alfa alle Nazionali). Di fronte alla risposta del ministro, essi si sono dichiarati insoddisfatti. Insoddisfatti si sono anche dichiarati il comunista PAOLO MARINO ROSSI, i missini SPONZIELLO e SERVELLO, il liberale MARZOTTO.

Il compagno ROSSI ha ricordato che, nel corso dell'esame dello stato di previsione del ministero del Tesoro di quello delle Finanze, il gruppo comunista aveva richiesto una riduzione del 10 per cento di certi tipi di sigarette e di tabacchi. Il ministro aveva risposto tale proposta con la argomentazione: « Il fumo è un lusso, pagatevelo ». Non diverso è lo spirito con il quale si è proceduto all'adozione di questo provvedimento, ha affermato l'oratore comunista, provvedimento che verrà a costare ai consumatori circa 60 miliardi l'anno, l'80 per cento dei quali lasciati dalle tasche dei ceti più popolari.

La Camera tornerà a riunirsi martedì prossimo per iniziare l'esame, in seconda lettura, dello Stato speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia, già approvato dal Senato.

Alla Commissione Sanità

Il governo nega i fondi per riordinare gli ospedali

Ombre sul « piano bianco »

La pressione dell'opinione pubblica e in primo luogo dei medici ospedalieri e le iniziative del nostro partito (dalle prime interpellanze presentate alla Camera nel 1959 alla presentazione del progetto di legge Longo per l'istituzione di un servizio ospedaliero nazionale) hanno spinto il governo ad affrontare per la prima volta la complessa questione non più attraverso interventi frammentari e settoriali, ma con un « piano » che si articola in una serie di misure attuabili in alcuni anni.

Già ad un primo sguardo, dunque, appare evidente il mancato impegno del governo, che deve essere integrato e corretto anche per quanto riguarda le questioni di sostanza. L'opinione pubblica, e soprattutto la classe medica, non potranno mancare, d'altronde, di far sentire la loro voce affinché sia varato un « piano » organico e serio.

Un secco « no » è stato pronunciato dal presidente del Consiglio, Fanfani, alle pressanti richieste della commissione Igiene e Sanità della Camera per il finanziamento del provvedimento legislativo che fissa le norme generali per l'ordinamento dei servizi sanitari e del personale degli ospedali.

La Commissione lavora da mesi attorno al disegno di legge governativo e alla proposta comunista, ma senza poter andare avanti, dato che, nessuno, fino a ieri, sapeva se il governo avrebbe stanziato i fondi necessari. Per questo, anche l'on. Fanfani era stato invitato a dare una risposta rassicurante.

Ieri, il presidente del Consiglio si è presentato dinanzi alla commissione per dire che lo Stato soldi non ne darà; il governo vede la soluzione del problema attraverso un sensibile aumento delle rette ospedaliere.

Questa posizione è ribadita dal presidente del Consiglio ha ribadito nonostante che, parlando prima di lui, i deputati di tutti i settori politici avessero sottolineato le loro interventi l'urgenza che il governo si impegni a riconoscere la necessità del finanziamento del provvedimento.

IN BREVE

Roma: nuova sede di Garzanti

Nel pomeriggio di ieri, in via della Pilotta, si è inaugurata a Roma la nuova sede della Casa editrice Garzanti. Nell'occasione, Alberto Moravia ha presentato al pubblico il volume di racconti dello scrittore inglese Angus Wilson, La casa che viene, presentato dall'autore appositamente dalla Londra. Nella nuova sede di Garzanti sono in programma conferenze, dibattiti e convegni.

G. Anders alla libreria Einaudi

Ieri sera, alla Libreria Einaudi, il vincitore del premio Omegna, Günther Anders, presentato e tradotto da Cesare Cases, ha incontrato un pubblico forse più interessato e più attento di quello consueto alle presentazioni di libri. In questo caso la Coscienza a mano, con il carteggio fra Anders e l'americano Claude Eatherly, il pilota di Hiroshima. Prima che Cases leggesse la traduzione della conferenza che Anders aveva fatto ricevendo il premio Omegna, ha spiegato il suo pensiero su temi essenziali della sua filosofia morale, affermando che l'altro che l'alternativa attuale non è fra pace e guerra, ma fra pace e distruzione totale. Le varie questioni sollevate dagli astanti, dopo la lettura, hanno dato luogo a un vero dibattito di alto interesse, in cui l'evento è risultato in una prosa di contatto aperta a possibili sviluppi, e a ulteriori scambi di idee.

Pisa: DC e PSI no alle Regioni

Democristiani e socialisti hanno respinto ieri sera un ordine del giorno presentato dal compagno Maccarelli al consiglio comunale nel quale, oltre a chiedere la approvazione delle regioni nel corso della presente legislatura, si imputava al sindaco e al consiglio comunale di Pisa a promuovere un convegno « per il coordinamento di proposte che inseriscano la città nel vivo di una tematica regionalistica e che favoriscano, nel più ampio contesto regionale e nel consolidamento delle autonomie locali, la soluzione dei problemi economici, sociali, urbanistici, culturali della città di Pisa ».

Siamo 50 milioni

In base ai dati rilevati dall'Istituto Centrale di Statistica, la popolazione presente dell'Italia a fine settembre 1962 ammontava a 49.917.000 abitanti.

Giussano: assessori denunciati

L'Amministrazione comunale d.e. di Giussano, grosso centro della Brianza con oltre 15.000 abitanti, è in crisi. Uno scandalo che ha coinvolto gli amministratori, ha costretto il sindaco, dott. Ambrogio Vignone, e la Giunta, composta di soli d.e., a dimettersi. Le dimissioni hanno seguito ad una circostanza denunciata, presentata dai carabinieri alla magistratura milanese, per certi intralci che avrebbero favorito alcuni privati, molto vicini agli ambienti dirigenti della DC locale. Fra i denunciati per peculato, l'assessore ai Lavori Pubblici Silvio Ascari, segretario della « Federazione italiana lavoratori dell'abbigliamento » e membro del Consiglio nazionale della CISL, e l'assessore alle Finanze, Mario Radacchi.

Lo scandalo venuto ora alla luce sarà discusso dal Consiglio, composto di 20 d.e., 7 socialisti, 2 comunisti e un liberale, convocato per lunedì prossimo.

Catanzaro: studentesse in sciopero

Da tre giorni le allieve dell'Istituto professionale femminile di Catanzaro sono in sciopero in segno di protesta per il ventilato provvedimento ministeriale che vieta alle diplomate di detto istituto l'insegnamento di economia domestica e l'accesso all'Università nelle facoltà di economia e commercio e lingue.

Le autorità scolastiche hanno risposto alle richieste avanzate dalle allieve, che sono 450, sospendendo dalle lezioni, con l'obbligo della frequenza, per sei giorni. Dal canto loro le studentesse hanno proclamato lo sciopero ad oltranza.

Ancona: sciogliere il M.S.I.

I perseguitati politici antifascisti delle Marche si sono riuniti a convegno ad Ancona per chiedere lo scioglimento di tutte le organizzazioni fasciste e in primo luogo del M.S.I., che rappresenta tuttora un grave pericolo per uno Stato democratico. Gli antifascisti marchigiani hanno inoltre lanciato un appello a tutte le forze democratiche per impedire che gli oratori missini partecipino a « Tribuna politica », come avvenuto sino ad oggi. La TV « hanno rilevato i convegni in movimento anche programmare con maggiore frequenza trasmissioni di carattere antifascista e far conoscere ai giovani il triste regime mussoliniano.

Venezia Un vagone in cucina

Una donna col figlio è riuscita a fuggire appena in tempo

Venezia, 30. Un incidente ferroviario è avvenuto di martedì scorso alla stazione di Mestre. Causa la rottura di un'asse di un vagone, dodici vagoni si sono sbriciati al momento della frenata. Un uomo è stato ucciso in un momento di panico, e due altri sono rimasti feriti. Il responsabile fisco, hanno proiettato la corsa, piombando con un grande colpo. L'incidente è avvenuto a bar Bolognese del Doppiavolo Ferravento.

Roma ANCR: pensione agli ex combattenti

La Giunta esecutiva dell'Associazione degli ex combattenti e reduci si è riunita a Roma per discutere la proposta di legge ANCR. Dopo un ampio dibattito - intorno a un comunicato - la Giunta ha approvato un ordine del giorno con il quale si chiede l'approvazione della proposta di legge ANCR. La legge ANCR prevede la concessione di una pensione a tutti gli ex combattenti. Attualmente invece il governo mira a limitare la concessione dell'assegno pensionistico a coloro che non fruirono di una pensione durante la guerra, sulla base del minimo INPS.

Bologna Indennità di carica: sindaci a convegno

Nel giorno scorso nella Sala Farnese di Bologna sono riuniti i sindaci di numero, parzialmente socialisti e comunisti, ha avuto luogo un'assemblea di sindaci, vice sindaci e assessori di Comuni e Province dell'Emilia per discutere e decidere sulle iniziative di presidente di assemblea, ma il presidente dell'ANCR, prof. Luigi Longo, ha detto che il governo non ha ancora deciso di concedere una pensione a tutti gli ex combattenti. Attualmente invece il governo mira a limitare la concessione dell'assegno pensionistico a coloro che non fruirono di una pensione durante la guerra, sulla base del minimo INPS.

Sicilia

Il P.C.I. denuncia le manovre democristiane

Palermo, 30. Dopo una breve seduta la Assemblea regionale ha sospeso oggi i suoi lavori per la imminente apertura del X congresso nazionale del P.C.I. Per i prossimi giorni si prevede però una intensa attività politica.

Genova

Caro-affitti nel « triangolo »

Allo studio dei Comuni iniziative per l'edilizia popolare

Genova

Caro-affitti nel « triangolo »

I convenuti hanno preso in esame il problema dell'edilizia economica e popolare in relazione alla legge 18 aprile 1952 numero 167, che prevede, ad esempio, per i comuni capoluogo di provincia, di formare un piano delle zone da destinare alla costruzione di alloggi popolari. I convenuti - riferisce il comunicato - hanno esaminato i problemi dell'incremento necessario all'edilizia popolare e in riflesso anche al caro-affitto e agli sfratti.

Sul gruppo dirigente del PCI

Presentato il saggio di Togliatti

Terracini ha illustrato l'opera

Una lettera dell'onorevole Palazzolo

Abbiamo ricevuto dall'on. Giovanni Palazzolo una lettera in merito allo scambio di corrispondenza fra lo stesso parlamentare e l'ex cancellier Frank Capota, resa pubblica sulla Camera dal compagno La Causa.

Montecitorio

In aula la « scuola dell'obbligo »

La III Commissione della Camera ha cominciato la mattina di ieri l'esame, in sede plenaria, del disegno di legge che istituisce la scuola media obbligatoria. Anche in questa sede della Commissione è stato discusso il progetto di legge ANCR, che prevede la concessione di una pensione a tutti gli ex combattenti.

Amministrative

Domani si vota nel Brindisino e nel Trentino

Sei sono i comuni con popolazione superiore ai 10 mila abitanti: Fasano, Ostuni, Ceglie Messapico, S. Pietro Vernotico, Pergine di Valsugana, Riva del Garda

Montecitorio

La III Commissione della Camera ha cominciato la mattina di ieri l'esame, in sede plenaria, del disegno di legge che istituisce la scuola media obbligatoria.

Montecitorio

In aula la « scuola dell'obbligo »

La III Commissione della Camera ha cominciato la mattina di ieri l'esame, in sede plenaria, del disegno di legge che istituisce la scuola media obbligatoria.

Amministrative

Domani si vota nel Brindisino e nel Trentino

Sei sono i comuni con popolazione superiore ai 10 mila abitanti: Fasano, Ostuni, Ceglie Messapico, S. Pietro Vernotico, Pergine di Valsugana, Riva del Garda

Montecitorio

La III Commissione della Camera ha cominciato la mattina di ieri l'esame, in sede plenaria, del disegno di legge che istituisce la scuola media obbligatoria.

Montecitorio

In aula la « scuola dell'obbligo »

La III Commissione della Camera ha cominciato la mattina di ieri l'esame, in sede plenaria, del disegno di legge che istituisce la scuola media obbligatoria.

Amministrative

Domani si vota nel Brindisino e nel Trentino

Sei sono i comuni con popolazione superiore ai 10 mila abitanti: Fasano, Ostuni, Ceglie Messapico, S. Pietro Vernotico, Pergine di Valsugana, Riva del Garda

Montecitorio

La III Commissione della Camera ha cominciato la mattina di ieri l'esame, in sede plenaria, del disegno di legge che istituisce la scuola media obbligatoria.



Forte denuncia del compagno Della Seta nel dibattito sul piano regolatore

# Come si sono spartiti la città

«Fra pochi giorni vi daremo una casa»

## Tutti sfrattati dal San Michele

Mille persone fatte sfollare nel cuore della notte dallo storico palazzo pericolante



Le famiglie, sfrattate dai miseri e pericolanti box, in attesa del pullman che le trasporteranno negli alberghi

Cos'è il San Michele

### «Opera pia opera piglia»

Questo non è un nostro titolo. È dell'Espresso, che qualche anno fa — con un articolo del riciclettore Scalfari — si occupò in modo molto dettagliato delle vicende dell'Istituto San Michele, proprietario della vecchia Casbah rombarina. Parlando l'altra sera in Consiglio comunale sulle vicende dell'Opera Pia, il sen. Togni fece un patetico invito a «non rinvagare il passato». Quel che scriveva l'Espresso, invece, sta a dimostrare che, se occorre qualcosa, questo non è l'oblio o l'assoluzione generale.

«Castelli» — agguancia — altre alla situazione dei fatti e degli stipendi riacchiò che al numero (23) erano in buona parte, non idonei al compito, rievocò casi ripetuti di pederastia tra i riciclatori, riferì che il fatto sia nei collegi che all'ospizio dei vecchi era sconosciuto. Il cambio della bandiera ai bambini veniva fatto una volta al mese: molti di essi non avevano neppure la maglia e le camicie erano tutto un ratto. Tutte queste denunce gli costarono il posto.

Da questa notte al San Michele non abita più nessuno: il Comune ha ordinato lo sgombero di tutti gli inquilini. Le mille persone, che dopo il crollo abitavano ancora nelle altre ali del complesso, sono state sfrattate nel cuore della notte e sistemate provvisoriamente in albergo. «Tra pochi giorni vi daremo una casa», hanno promesso le autorità. I sinistrati hanno sgomberato lo stesso a malavoglia: in tanti anni, hanno ricevuto centinaia di promesse, che poi nessuno si è mai sentito in dovere di mantenere.

I monumentali ma così malridotti corridoi e saloni della grande «casbah», divisi in tanti angusti box dove vivevano accampati alla meglio centinaia e centinaia di persone, sono ora vuoti. C'è voluto però il crollo dell'altro giorno perché le autorità si accorgessero di quanto fossero precoci gli stabili del vecchio e marcio complesso. Erano anni che i sinistrati vivevano nel timore di un improvviso crollo. «Entro la fine dei mesi una volta o l'altra...», avevano scritto e detto in decine e decine di proteste. Erano anni che chiedevano una casa civile e sicura.

Ancora una volta c'è voluto l'incidente — per costringere le autorità ad intervenire — e con esso, con il sollievo per la scampata strage, il timore che un nuovo crollo potesse mettere decine di vittime e schiacciare sotto il peso di una gravissima responsabilità. Per anni, al San Michele, non si era visto neanche un tecnico: ieri, è stato un andirivieri di ingegneri del Comune, dei Vigili del fuoco, del Genio civile. In poche ore, hanno effettuato decine e decine di sopralluoghi, di controlli. Alla fine, hanno concluso che si gli inquilini avevano ragione: tutto il San Michele può crollare, da un momento all'altro. E il Comune ha ordinato lo sgombero: tanto era imminente il pericolo, che non si è atteso neanche fosse giorno.

Il vice sindaco Grisolia ha firmato l'ordinanza di sgombero alle 22.30. Dieci minuti dopo, centinaia di agenti sono piombati sul posto, insieme a carabinieri e vigili urbani. I vigili del fuoco erano già al San Michele: per tutto la giornata, avevano continuato a sgombrare gli edifici pericolanti, pronti a dare l'allarme e ad intervenire. La zona è stata interdetta: il traffico sulle vie circostanti è stato dirottato, i pedoni rinchiusi in un'area illuminata a giorno tutto il complesso.

Poi, sono state formate più squadre. Ne facevano parte poliziotti, vigili urbani, carabinieri, vigili del fuoco ed un sacerdote della parrocchia che sorge nel complesso: questi ultimi dovevano guidare gli altri, nel fabbricato di corradini e di saloni. Duecento famiglie, oltre mille persone, sono state svegliate nel cuore della notte, buttate giù dal letto, invitate a vestirsi, in fretta, a prendere solo l'indispensabile ed a sgomberare.

## i padroni delle aree

I monopoli — La Edison e Pirelli in testa — si affiancano all'aristocrazia nera

L'ingegner XY — personaggio celeberrimo dopo il «no dei censori» televisivo allo sketch di Dario Fo — aveva sempre cura di mettere al centro dei suoi traffici di immobili qualche istituto religioso. «Prendi quel terreno — diceva — e fanne una donazione all'abbazia di...».

Il caso si ripete a Capocotta dove a lottizzare sono i Savio, nei pressi della Punta di a bordo. Lo avevano già provato nelle officine di Marganello: era stato sottoposto al severo banco di prova dell'Auditorium di polizia era risultato però che il nome della Pirelli, consegnato alla Mobile. Qualcuno, invece, ha voluto incrementare e lanciarlo su una strada importante come la Colombo ad una velocità di 250 chilometri all'ora.

Nel discorso quadrante sud della città, dove prevalgono le zone gialle, delle previsioni degli insediamenti, migrato la linea teorica dello sviluppo verso est, in base alla zona Ripamonti, per avere che il piano regolatore si risolva in un grosso quadrante per pochi spuntatori e in un forte passato per la città. Il Comune dovrebbe invece, per avere che il piano regolatore si risolva in un grosso quadrante per pochi spuntatori e in un forte passato per la città.

Durante l'ora di sciopero una delegazione dei lavoratori guidata dai responsabili delle organizzazioni sindacali, si è recata in Campidoglio dove è stata poi ricevuta dal compagno socialista Grisolia.

Alle quattordici di ieri, quando Zeppieri, anziché prendere atto della volontà e della maturità mostrata da autisti e fattorini nei precedenti scioperi per la riduzione dell'orario di lavoro, ha preferito ricorrere ai vecchi sistemi delle intimidazioni e delle minacce. Un membro della commissione interna è stato addirittura sospeso per motivi inaccettabili. È stato questo episodio che ha fatto traboccare il vaso e determinato nei lavoratori la decisione di reagire con uno sciopero immediato.

Le organizzazioni sindacali di categoria aderenti alla CGIL, CISL, UIL e CISA, hanno subito informato il sottosegretario onorevole Calvi, il prefetto e l'ufficio regionale del Lavoro del nuovo intollerabile abuso commesso da Zeppieri ed hanno fatto presente che qualora la società di trasporti non modificasse il suo atteggiamento, tutti gli autotrasportatori di Roma e provincia verrebbero chiamati alla lotta.

Compatto è riuscito anche lo sciopero alla Stefer per l'abbandono delle ditte appaltatrici SAV e Salvati. Dalle ore 11 alle 15 le vetture dell'azienda comunale sono rimaste bloccate: operai e impiegati delle due società private che hanno in appalto i lavori di manutenzione dei treni e autobus della Stefer, hanno scioperato invece per l'intera giornata.

# A 250 km. all'ora



La Ferrari e la «600» dopo il pauroso scontro. In basso: il grafico con la ricostruzione della sciagura: la Ferrari, lanciata a 250 chilometri all'ora, ha tamponato la utilitaria oltre cinquanta metri dopo l'incrocio

## Ferrari della polizia disintegra una «600»

Ucciso sul colpo il guidatore dell'utilitaria - La Colombo trasformata dalla questura in una pista di collaudo

Una «seicento» è stata falciata da una Ferrari 2000 della polizia lanciata a duecentocinquanta chilometri all'ora. È tutto lo mattino percorrendo quella stessa strada in auto. Fa poche settimane avrebbe dovuto spararsi e sistemarsi in un appartamento del centro cittadino. Da pochi giorni aveva sostituito la vecchia utilitaria con la «seicento» fracassata dal bolide.

La Ferrari 2000 era guidata dal tenente Enzo Mastini, un borghese coltivato anche il tenente Mastini e il brigadiere Giovanni Solo il tenente Mastini e il brigadiere Giovanni Solo il tenente Mastini e il brigadiere Giovanni Solo.

## Concluso il congresso

## Impegni degli «Amici»

Si è conclusa l'ultima sessione del Congresso provinciale degli «Amici» di Roma, che si è svolta a Villa Borghese, dal 27 al 30 novembre. Il congresso è stato presieduto dal compagno di partito, il compagno di partito, il compagno di partito.

La casa del dott. Guglielmo Luzzi è stata affittata dalla nascita di Fabio. Al papa felice alla mamma, gentile signora Maria Letizia e al neonato vivissimi auguri.

RIUNITI CF E CFC DELLA FEDERAZIONE

### Bufalini rieletto segretario

Si sono riuniti ieri in seduta comune il Comitato federale e la Commissione federale di controllo eletti dall'ottavo congresso della Federazione romana del PCI. Il compagno Bufalini, della Direzione del Partito, è stato eletto all'unanimità segretario della Federazione.

Il C.F. e la C.F.C. hanno approvato i lavori a dopo il Congresso nazionale per eleggere i nuovi organi dirigenti della Federazione.

### Sciopero nei trasporti

## Bloccate Zeppieri e Stefer

Zeppieri, anziché prendere atto della volontà e della maturità mostrata da autisti e fattorini nei precedenti scioperi per la riduzione dell'orario di lavoro, ha preferito ricorrere ai vecchi sistemi delle intimidazioni e delle minacce.

Durante l'ora di sciopero una delegazione dei lavoratori guidata dai responsabili delle organizzazioni sindacali, si è recata in Campidoglio dove è stata poi ricevuta dal compagno socialista Grisolia.

### Sciagura a Grottarossa

## Edile sepolto dalla frana

Un edile di 25 anni, Rocco Caporuscio, è morto soffocato in una buca, sepolto da un cumulo di terra e macerie, mentre stava lavorando a Grottarossa. Il complesso edilizio a Grottarossa ha lasciato la morte. Anno un figlio, Massimo, di appena 6 mesi. Un fratello della vittima scampò, ma è stato ferito e ha subito un trauma psichico.



Rocco Caporuscio

### piccola cronaca

IL GIORNO Oggi sabato 1 dicembre (1962). Onomastico: Eligio. Il sole sorge alle ore 7.44 e tramonta alle 16.40. BOLLETTINI - Demografico. Nati: maschi 33, femmine 33. Morti: maschi 37, femmine 37. Meteorologico. Le temperature di ieri: minima 6, massima 15.

IMPERMEABILI S. GIORGIO TUTTI I TIPI D'IMPERMEABILI E NEL SETTORE DELLE MODERNE FIBRE SINTETICHE. QUELLE RETENUTE MIGLIORI: solo da L. BORELLI - VIA COLA DI RIENZO, 161



# architettura

Il IX Congresso nazionale a Milano

## Programmazione economica e pianificazione urbanistica

Si è svolto a Milano, nei giorni 23, 24 e 25 novembre, il IX Congresso nazionale dell'Istituto di Urbanistica indetto sul tema « Programmazione di sviluppo economico e pianificazione urbanistica ». L'istituto ha proseguito, con questo congresso, l'opera che va ormai svolgendo da più di dieci anni per aggiornare, attraverso un'ampia pressione culturale e politica, la legislazione, lo insegnamento, la procedura dei piani urbanistici e in genere tutto quel complesso di fattori che hanno assunto in questo periodo un'importanza decisiva ai fini di determinare lo sviluppo delle città e del territorio.

Si tratta indubbiamente di un'opera ardua che ha avuto finora ben scarsi risultati anche per la voluta « non politicizzazione » dell'istituto stesso. La mancanza di un orientamento chiaro nell'ambito dell'istituto non ha però impedito il formarsi di un nutrito gruppo di studiosi orientato decisamente in modo progressivo che hanno cercato, sia pur con alterne fortune, di imprimere un nuovo corso al modo di concepire la politica dei lavori pubblici e l'amministrazione sia in sede centrale sia in periferia.

Sino ad oggi, agli impegni innovatori che i vari ministri assumevano di fronte ai congressi di urbanistica, faceva riscontro, tra un congresso e l'altro, la normale amministrazione nella quale finiva per naufragare qualsiasi buona intenzione, mentre il modello burocratico-clientelista del caso per caso prevaleva continuamente.

Fu tipico, al congresso di Roma del 1960, il caso di una legge per l'urbanistica patrocinata dall'allora ministro dei lavori pubblici, che doveva poi purtroppo risolversi in una proposta ministeriale accolta negativamente da tutti gli urbanisti italiani.

Era naturale, quindi che, nel 1962, consulto il centro-sinistra ed essendo i massimi dirigenti dell'istituto di urbanistica schierati fra i più vivaci sostenitori del nuovo governo, si potesse arrivare alla formulazione (da parte di una commissione di interministeriale e di una commissione ministeriale presieduta dall'on. Sullò) di una nuova legge urbanistica che finalmente, dopo anni di sforzi, accogliesse i più moderni dettami sull'argomento, rappresentando la prima legge organica di carattere regionale e realizzava la ormai cantata aspirazione degli urbanisti di tutto il mondo: vale a dire la restituzione alla collettività del diritto di edificare su qualunque territorio.

Si veniva così per la prima volta distinguendo in una legge costituzionale il diritto di proprietà dal diritto di costruzione e si vedeva finalmente attuato quel famoso articolo 42 della Costituzione che permette appunto di dettare delle norme alla proprietà privata quando il suo libero esercizio può — come accade sempre nel campo delle costruzioni — arrecare danno o comunque nuocere alla vita sociale.

Il congresso aveva però un tema molto più ampio (anche se strettamente legato all'articolo uno di quella proposta di legge) e cioè lo stretto legame che deve sussistere fra programmazione economica e pianificazione urbanistica; e intendeva appunto su questo tema riunire specialisti di economia e di urbanistica al fine di chiarire i rispettivi rapporti, disciplinare le possibilità di collaborazione e confrontare i giudizi sulla situazione italiana e sulle prospettive di sviluppo per i prossimi anni.

Il convegno si è svolto appunto su una relazione del prof. Saraceno, vicepresidente della commis-

sione di programmazione economica, è proseguito con relazioni di altri studiosi (prof. Piccinato, prof. Samonà, prof. Quaroni, professor Gasparini, professor Astengo) ed è stato concluso dalle proposte operative dell'architetto De Carlo e del prof. Lombardi.

Ma più che le discussioni dei relatori, più che le conclusioni operative degli stessi, è utile attirare l'attenzione dei nostri lettori sullo scontro che ancora una volta si è verificato fra coloro che intendono resistere ad ogni seppur minima modificazione dell'attuale status quo e coloro che seppur timidamente cercano i mezzi per rinnovare e per offrire altre condizioni allo sviluppo della società, senza peraltro pensare assolutamente di sovvertirne le basi economiche. Ed è sintomatico come la parte più retriva della società italiana, rappresentata dai proprietari di aree urbane, prammatici in ogni modifica dello stato vigente e tenti di ricattare gli studiosi, anche i più lontani da uno schieramento avanzato, con lo spauracchio del comunismo.

Il « Corriere dei costruttori », distribuito largamente a tutti i partecipanti, ricordava infatti nel suo articolo di fondo il punto quarto della risoluzione della commissione economica del Pci in merito alla programmazione economica, presentandolo come tentativo di Satana alla meditazione dei lettori e dei partecipanti del congresso dell'INU: « ... Di importanza decisiva è poi, per attuare nell'ambito della programmazione economica una programmazione urbanistica corrispondente alle reali necessità di un vivere civile e moderno, soprattutto nelle grandi città, la approvazione di una legge urbanistica che stabilisca la proprietà pubblica del suolo urbano, secondo le linee del disegno di legge elaborato dal ministro Sullò ».

Gli urbanisti che al congresso esprimevano le posizioni più avanzate e più conseguenti, chiesero e ottennero l'approvazione di una mozione che invitasse il Governo ad approvare al più presto la nuova legge urbanistica, rivendicarono anche che la legge numero 167, che da ai comuni la possibilità di espropriare già ora le aree necessarie al proprio sviluppo urbano, venisse applicata nella massima estensione possibile, e venissero ristrette al tempo stesso — in tutti i piani che si stanno compilando — le aree fabbricabili, in modo da non pregiudicare, con un'estensione troppo vasta, la futura possibilità di applicare una legge urbanistica come quella preparata dal ministro Sullò.

La stessa preoccupazione, per l'avvenire, deve essere applicata ai problemi della programmazione economica. Devono essere richieste subito sia la creazione delle regioni e quindi degli organi che dovranno esercitare questa programmazione, sia degli istituti di ricerca che non possono che essere di proprietà collettiva, cioè formati dagli stessi Enti Locali.

E' stata anche sottolineata l'urgenza di una commissione di studio che si occupi di tutti i livelli di quello nazionale a quello regionale, da quelli comunali a quelli comprensoriali, ed è stata identificata nel comprensorio di più comuni quella area continua nella quale è possibile riscontrare delle caratteristiche omogenee e quindi applicare una vera e propria politica urbanistica.

Il piano nazionale economico potrà decidere tutti i grandi investimenti e questi potranno essere ripartiti in modo da contribuire a un nuovo equilibrio nazionale solo se contemporaneamente in tutte le re-

gioni vi saranno degli organi che a loro volta creeranno un migliore equilibrio all'interno della regione stessa ed applicheranno con una migliore distribuzione territoriale i benefici e gli intendimenti del piano economico nazionale.

Ma non si tratta tanto di un continuo aggiustamento fra un piano generale e alcuni piani particolari né della dipendenza assoluta di una decisione urbanistica da una decisione economica, quanto di una continua collaborazione alla formazione dei piani e quindi della verifica e ridozione degli stessi da parte di specialisti di tutti i campi e soprattutto con la partecipazione la più democratica possibile degli organismi eletivi.

Tre questioni particolari sono state sottovalutate e trascurate nel congresso: la mancata riforma agraria ed i suoi riflessi nella programmazione, la esigenza di superare l'economia di mercato per attuare un migliore equilibrio fra le regioni italiane ed infine il pericolo che le forze monopolistiche su scala internazionale possano rendere praticamente nulli tutti i deliberati ed i dispositivi attuati dalle commissioni di programmazione economica.

Purtroppo, al congresso, non è stata sufficientemente illustrata una posizione democratica — progressista sia per l'inspiegabile assenza dei sindacati unitari sia per il contemporaneo svolgimento a Bari di un congresso dedicato allo stesso tema; congresso indetto dalla lega dei comuni democratici.

E' auspicabile che non avvengano in futuro inconvenienti di questo genere e che l'opera degli studiosi di urbanistica sia sempre sorretta dalla collaborazione e dalla spinta degli organismi democratici. Facile può essere altrimenti il ricatto di quelle forze che parlavano di progresso di cui parlavano prima, oppure la deviazione su obiettivi secondari di alcune importanti correnti di studio.

E' certo tuttavia che il discorso rimane continuamente aperto: il voto all'unanimità del Comune di Bologna sulla nuova legge urbanistica e risoluzioni come quella della commissione economica del nostro partito, che turba il collegio dei costruttori, possono essere la base di uno sviluppo più vasto di tutta l'opera di studio di questi settori di specialisti.

Franco Berlanda

## Riscoperta di Rodcenko



Alexander Rodcenko, « Libri per tutte le branche dello scibile », manifesto del 1924. Dell'importante artista sovietico il n. 53 del « Contemporaneo » pubblica un saggio di O. Ajzenstat con un ricco corredo di rare illustrazioni. Nello stesso numero uno scritto di Galvano Della Volpe su « L'umanità di Montaigne » e quella di Rousseau su due racconti, « L'addio al vicario » di Leonardo Sciascia e « La vecchiaia » di Silvio Guarneri. Di Duilio Morosini, infine, il « Contemporaneo » pubblica un articolo sulla mostra internazionale dell'Aquila. Completano il numero le consuete rubriche, schede e segnalazioni.

# arti figurative

## Milano

Moholy-Nagy e Pollock

La Galleria Blu ha inaugurato da qualche giorno una mostra retrospettiva di László Moholy-Nagy, l'artista ungherese morto di leucemia a Chicago nel novembre del '46 all'età di 51 anni. Si tratta di una mostra che ha un preciso carattere storico in quanto raccoglie un gruppo di opere appartenenti all'epoca delle prime avanguardie astratte. Moholy-Nagy, tra il '19 e il '21, ha subito particolarmente l'influenza dei pittori russi Malevic e Lisszky. Si può dire che il Manifesto del Suprematismo, che radunava tutte le idee di Malevic e a cui Malevich aveva saputo dare un vivo scatto letterario, abbia determinato l'intera carriera di Moholy-Nagy. E in realtà le opere che egli ha dipinto intorno al '20 hanno una chiarissima impostazione maleviciana. Ma non solo da questo lato egli ha subito le influenze, bensì anche dalle teorie costruttiviste di Tatlin. L'altro artista russo che ha gettato le basi dell'arte-pratica, dell'arte come strumento d'uso, aprendo la strada al moderno — disegno industriale —. Questo tema è stato approfondito, soprattutto nel Bauhaus di Gropius, sorto in Germania durante la Repubblica di Weimar, dove anche Moholy-Nagy fu insegnante dal '23 al '28. Poi, nel '37, egli stesso, in America, fonderà il Nuova Bauhaus, introducendo nell'insegnamento quei criteri di relazione tra arte e industria che oggi hanno tanta fortuna negli Stati Uniti. Alla Galleria Blu dunque è possibile vedere una nitida esemplificazione dell'« astrattismo freddo » di Moholy-Nagy, un astrattismo « scientifico », in cui si manifesta con la massima evidenza la sua natura squisitamente tecnica.

Una mostra di Jackson Pollock è invece ordinata alla Galleria Tinocelli. Di questo pittore americano, morto tragicamente nel '56, si è già parlato a lungo su queste colonne. Le opere che figurano nell'esposizione milanese sono le stesse del resto, almeno quanto a concettualità di intenti. Da un lato Marlborough a Roma: 62 opere, che vanno da un piccolo Autoritratto del '33 ad alcuni quadri del '53. La mostra è soprattutto buona per la presenza dei pezzi più vecchi, i cui stili sembrano qualitativamente migliori, mentre per i quadri più recenti il livello appare disuguale e sconquadrato. La mostra offre un quadro completo dell'arco creativo di questo singolare artista, spesso volte incompreso e più spesso ancora superficialmente imitato.

m. d. m.

## De Cillia

Alla Galleria Vinciana espone Enrico De Cillia, presentato da Gutuso De Cillia, e che espressionamente un paesista che ritrae la sua terra, il suo Carso nativo, con efficacia, con modi energici e densi. L'attuale « personale » riconferma le sue qualità, che sono fatte di mestiere e di oggettiva evidenza nella visione. Egli è pittore di roccie carsiche, i crepacci, il magro verde, il cielo coruscato del tramonto o grigio-cenero della sera, con materici densi, spesso a colpi di spatola, conferendo al quadro consistenza plastica, impianto forte e sicuro. Nel suo lavoro si nota un progresso costante. Ora, nei suoi quadri, c'è un maggiore lirismo, una capacità di trasposizione, di sintesi, di equilibrio, in cui, oltre, oltre, oltre, trova soffermarsi. Costi dalle sue tele, il fascino di questa regione carsica, arida, dura, drammatica, si sciolte con un accento malinconico e virile, con un accento di sobria poesia.

## Borgonzoni

Una monografia con una testimonianza di Carlo Ludovico Ruggiani viene pubblicata in occasione di questa mostra di Aldo Borgonzoni alla galleria Bergamini. Legato alla generazione giunta all'arte durante e dopo la guerra, il pittore emiliano è già noto a Milano per le personali ordinate in numero di gallerie dal 1947 ad oggi. Nel suo lavoro, pur nella sua generazione, di alcune scoperte formali di Picasso e particolarmente della sua lezione cubista, Borgonzoni si è legato poi al movimento realista nell'ambito del quale ha lavorato per lunghi anni. In lui, però, si è sempre rimasta viva e operante quella tendenza alla deformazione violenta e all'impeto di colore denso e clamoroso che sono propri al linguaggio espressionista.

La sua inclinazione vera appare chiarissima nei quadri di oggi dove il senso del tragico e del sublime sono allorati finalmente in superficie senza però che siano scomparsi le considerazioni lasciate dalle precedenti esperienze. Anzi, diremmo che se il realismo lo lega ancora alla severa pacatezza di certe figure umane e alla precisione di certi interni, i ricordi cubisti gli servono per dare alle sue costruzioni e ai suoi personaggi maestosa e forza.

a. n.

## Il premio « Gemito »

L'Accademia di Belle Arti di Napoli bandisce un concorso per il conferimento del premio « V. Gemito » di scultori, di cui si è parlato in queste colonne. Il premio è indivisibile, ed è di lire 10.000.000. Possono partecipare al concorso tutti gli scultori, italiani e stranieri, nati o residenti in Italia, fino al 31 gennaio 1963. La scheda di nota deve pervenire entro il 31 gennaio 1963. Gli interessati possono richiederla presso il fondo di concorso, o presso il segretario di via S. Maria della Spina, n. 107/A, o presso il segretario dell'Accademia di Belle Arti di Napoli, via Costantiniana, n. 107/A.

## Modena

Vespignani



Renzo Vespignani: « Letto sfatto »

Nella galleria « Mutina » di Modena è aperta una mostra personale di Renzo Vespignani. Si tratta di un gruppo di recentissimi dipinti che annuncia, ancora una volta, il suo modo di vedere la vita e il mondo. Vespignani, che è pittore, è anche scrittore, e il suo modo di vedere la vita e il mondo è sempre più penetrante e più umano, insomma, in se stesso. Naturalmente, è un fondo etico-morale, in una raffinata sentimentalità, così come un fondo etico-morale nel giudizio: giudizio che per quanto caustico e pungente, non può essere, nelle immagini di Vespignani, dalla natura, ma dalla vita quotidiana, e in questa la satira grottesca. Sono stati raccolti e scenograficamente disposti più di mille « pezzi » dell'arte popolare messicana contemporanea, « pezzi » che si possono anche ordinare ed acquistare presso la segreteria della mostra.

Gli oggetti provengono dal centro e dal sud del Messico che sono le zone del paese di più intensa e importante produzione. Per tradizione tutti i membri della famiglia si dedicano alla ceramica in tutte le sue forme di uso e decorazione quotidiana. L'argilla pura è lavorata nelle fabbriche di Pue-

In questa mostra di Modena però si propone anche una via decisamente rappresentativa e di più larga istanza: un'altra condotta del racconto, non più — quasi alla maniera di un fumetto — un fumetto sulla vita di un poveraccio o di una notte a Roma, — come d'altra parte a definire alcune sue immagini di mondane (mondane nel senso più lato), ma un racconto che si riallaccia, in qualche modo, alle periferie, questa volta però con un andamento più intimo, più raccolto su pochi oggetti della vita privata dell'uomo, squallidi e colti dall'affetto di qualcuno. E' una strada che muove dalla realtà e si muove nel sentimento; la trasposizione subisce più a fondo la calda intimità del sentimento: cioè il gesto esclusivo di operaio che sopporta il peso di una « vita agra ». Emblemi comunque, fino ad un certo punto, se è vero che anche gli oggetti possono personalizzarsi nell'immagine, con un volto che esprime al di fuori dello sembrare.

Non è un dubbio però che sia nel giudizio contro un mondo di « vita agra » nell'andare con cui la povertà è caricata nell'immagine poetica, di suggestioni emozionali, la pittura di Vespignani sempre più si impugna con la realtà, con quella di un maggior area di interesse ed una gamma più totale di « vita agra ». E' un fatto che, nel suo discorso e in questa « vita agra », oltre che « vita agra », c'è un fondo di un giudizio umano, oltre che « vita agra ».

Egli è pervenuto al vertice dell'elaborazione cromatica ha superato la cronaca sensoriale, di andamento formalisticamente vivo, a variegato di immagini più suggestive, ma che si, pongono nello stesso rapporto con la visione generale della realtà.

Marcello Azzolini

## Bologna

Vacchi

Nella galleria « De' Fieschi » a Bologna è aperta una mostra personale del pittore Sergio Vacchi, presentata da Renato Barilli. Si tratta di una serie di disegni, tempere e tre piccoli olii, impostati con una moderna, irradata, pacata, come in fase pensosa — senza riflettere in una « senza » che può preludere a una nuova scoperta nell'opera d'arte.

E' certamente questo un Vacchi minore, che si presenta con una raccolta di confessioni, intime, comprendenti un arco che va dal 1959 al 1962. Se non si tenesse presente questa cronologia, o se ne tenesse conto in modo parziale, quando cioè si parla di un artista, si direbbe che si tratta di un artista che, pur di quest'anno, si potrebbe far finta di non aver mai conosciuto, o che, pur di quest'anno, si potrebbe far finta di non aver mai conosciuto, o che, pur di quest'anno, si potrebbe far finta di non aver mai conosciuto.

Non è un dubbio però che sia nel giudizio contro un mondo di « vita agra » nell'andare con cui la povertà è caricata nell'immagine poetica, di suggestioni emozionali, la pittura di Vespignani sempre più si impugna con la realtà, con quella di un maggior area di interesse ed una gamma più totale di « vita agra ». E' un fatto che, nel suo discorso e in questa « vita agra », oltre che « vita agra », c'è un fondo di un giudizio umano, oltre che « vita agra ».

Le forme ora prendono corpo su immagini, non più viscerali, o meno di quanto non fosse nelle costruzioni emblematiche, ma già portate al sentimento, dettate da un'impulso romantico più fiducioso — seppur venute d'ironia, pacata e salvaguardata, si direbbe, di un tenuto abbandono estetico — nei confronti dell'esplicito dei sentimenti. Un Vacchi minore, però, come colto di sorpresa sulla linea degli abbandoni in momenti, meno sorvegliati, dall'intelletto: come colto nel suo retroscena.

m. a.

## Roma

Guccione

Un metodico « ricercare » sulla grande congiuntura picassiana di cubismo e surrealismo è questa mostra di Piero Guccione alla « Nuova Pesa » (via del Vantaggio, 64). Resta nella mente durabilmente, come una rara ed essenziale qualità linea, la fredda luce della sua forma-calore articolata ora in quotidiana dolcezza ora in crudeli metafore. Ricorre in questi dipinti recentissimi l'idea di una natura e di un mondo cui si possa guardare con l'incubo delle ceneri, del fossile: il pensiero che anche il moto più vivo e appassionato di sentimenti possa inaridirsi nell'ipocrisia borghese, nel manierismo culturale; e ricorre il dubbio che le forme della pittura, esse stesse, subiscano una continua erosione di significati, una perdita di oggettività nei loro non essere organiche a una società civile.

Guccione insiste in immagini anti-classiche che di un oggetto o di un sentimento danno allo stesso tempo la sua presenza vitale e la sua decomposizione a fossile.

Giallo, verde, azzurro e arancio: potrebbe essere la gamma gelida tonale della donna con il fiocchetto e anche della deposizione di Raffaello nella deformazione critica, grottesca, demotivatoria della classicità operata, a più riprese, da Picasso. E quel particolare ramo aereo che da Picasso si è distaccato fra il '30 e il '37: Pollock, Moore, Sutherland, Bacon e Gorky interessa formalmente Guccione per l'accentuazione dell'orrido viscerale, del panico esistenziale, della bellezza fossile.

La suggestione della pittura inglese di radice surrealista picassiana è assai forte nell'attuale ricerca di Guccione: sono i molti rivoli e fiumi per i quali egli con schietta personalità poetica tenta di risalire alla sorgente picassiana. Le numerose versioni del « Deterrent », i motivi dell'« Uomo in giardino » e del « Sottosviluppato sulla spiaggia » costituiscono un gruppo di opere di ricerca aperta con le quali più d'un problema moderno è riproposto. Evidenti sono le contraddizioni quando si affaccia la tentazione manieristica di far nascere le forme dalle forme come per un partenogenesi: il colore ha allora una falsa autonomia dalla natura e il segno non è più significativo.

Una faticata, splendida naturalezza poetica (che è, però, debitrice nella sua chiarezza formale della complessità di tutto l'arco sperimentale del pittore) è, invece, nella serie di quadri sul motivo plastico « Interno-esterno »: l'interno dello studio si profila negli interminati spazi di cieli luminosi che sono i « cieli puliti » di Guccione, non una visione dell'occhio discusso su una mitica natura ma una costruzione difficile e radiosa della sua mente di pittore, la proiezione di un desiderio e di una volontà di ordine razionale nella natura. Per questo così severamente ride di suggestiva luce il costruito, calmo azzurro dei suoi spazi celesti, misurabili dall'intelletto.

## Giuda e « calaveras » messicani

Per un arco trionfale, fioriti di colori luminosi, si accede alla straordinaria festa dell'arte popolare che si dispiega in molte sale al piano terra del Palazzo delle Esposizioni. E' un fantastico mondo di ceramica, legno, carta, vetro, lacca, paglia, metalli, pelli, tessuti. Un mondo che ha radici lontane nell'arte precolombiana e nelle tecniche, antiche quanto l'uomo messicano, un mondo che è sfrenata esaltazione della natura e della vita quotidiana oppure di questa la satira grottesca. Sono stati raccolti e scenograficamente disposti più di mille « pezzi » dell'arte popolare messicana contemporanea, « pezzi » che si possono anche ordinare ed acquistare presso la segreteria della mostra.

Gli oggetti provengono dal centro e dal sud del Messico che sono le zone del paese di più intensa e importante produzione. Per tradizione tutti i membri della famiglia si dedicano alla ceramica in tutte le sue forme di uso e decorazione quotidiana. L'argilla pura è lavorata nelle fabbriche di Pue-



Un interno del settore dedicato all'arte popolare

Ma, Guccione, azzurro, arancio, verde e decorata secondo varie tecniche di pittura, intonaco e riporto.

Sono esposti splendidi esemplari della ceramica di carattere più lavorato a Colman e Amatenango: varie ceramiche levigate di Jalisco, ceramiche nere levitate di Coyotepec che gettano la nobiltà dell'arancia ceramica di Monte Albán; ceramiche di oncia (Jalisco) di piante a fiori ed animali fantastici; ceramiche in terra « profumate » ancora ceramiche che serbano i caratteri del periodo coloniale con influenze cinesi ed europee; stucchi dipinti a olio e a fresco che ricordano il scheletro di Posada, il giorno insonore; candellieri che simboleggiano l'albero lussureggiante della vita; maschere per le feste nei tipi del contadino, del diavolo, dello scheletro; innumerevoli tipi di lucche la cui tecnica rimonta all'industria precolombiana; figure di paglia intrecciate I-Giuda — grandi fazzoletti di cotone ricoperti di cartone e carta dipinta a colori di grande vivacità, venano tempo; di petardi e di dolci; e poi fatti scoppiare nelle piazze e nelle strade dei villaggi. Il giorno del sabato santo, nel tempo di Giuda traditore, si è andato trasformando in sempre nuovi personaggi nazionali e internazionali, che il popolo messicano odia e dei quali atrocemente si vendica. Il 2 novembre, per il giorno dei morti, che è occasione di una festa pazana e di un'orgia di burle e satira, i nezozzi si riempiono di teschi e scheletri, i « calaveras » di cartone e di zucchero: i simboli della morte, nei quali dura il culto ateo della morte, grottescamente commentano la vita, le tradizioni, e i costumi del vivo; come già fecero, nel secolo scorso, gli incisioni Posada e Manilla.

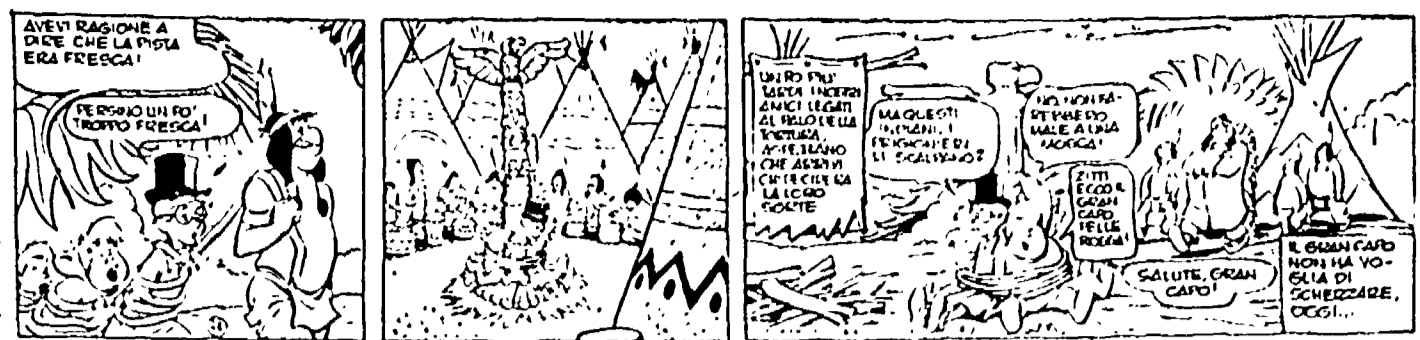
Dario Micacchi

## Dova

Il pittore Gianni Dova, invitato con una sala alla Biennale ultima, inaugura oggi, alle ore 18, una mostra di dipinti recenti alla galleria romana « La Nuova Pesa » (via del Vantaggio, 64). E' presentato da Mario De Micheli.



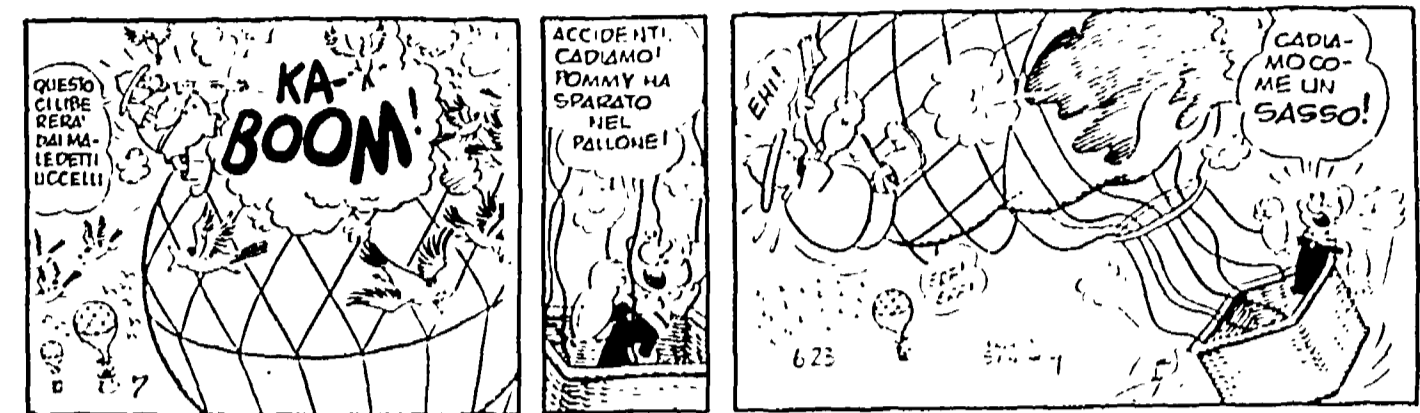
Peter Pan di Walt Disney



Pif di R. Mas



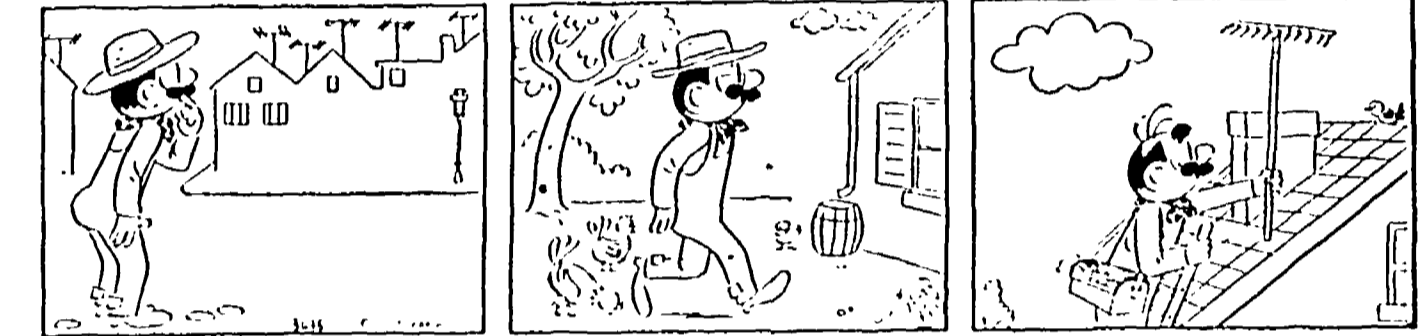
Graccio ferro di Ralph Stein Bill Zabow



Scar di Jean Leo



Scar di Jean Leo



Lettere all'Unità

I macellai di Roma annunciano aumenti per la prossima settimana

Carà Unità, sono madre di due bambini. Ieri mi sono recata in macelleria a comprare una fetta di vitello, per la mia bambina di due anni, e il macellaio mi ha detto che, a partire dalla prossima settimana, l'aumento della carne sarà di circa il 10 per cento...

Non beneficando soltanto le Ferrovie dello Stato, ma anche le Società private concessionarie di autolinee...

Caro direttore, non beneficando soltanto le Ferrovie dello Stato, ma anche le Società private concessionarie di autolinee, che hanno fatto già tanti soldi alle spalle dei lavoratori della gente più modesta...

Una madre di famiglia

L'aumento del 20 per cento dei fitti bloccati e sarà anche per il 1963, così dispone la legge...

Gli eventuali aumenti delle tariffe ferroviarie colpiranno i lavoratori più poveri

Caro direttore, il giorno 27 il governo Fanfani, prendendo in considerazione il mondo delle signorine, ha fatto un aumento di tutti i generi alimentari...

Manifestare contro l'aumento del costo della vita

Caro direttore, il caro vita aumenta rapidamente e il governo ci fa contenti e concionati...

Una replica del dott. Del Prete sul caso Vandepuit

Cato compagno Alicata, la mia lettera, pubblicata il 16 novembre, ha suscitato, come prevedevo, varie reazioni...

L'aumento dei fitti pesa soprattutto su coloro che vivono con una modesta pensione

Signor direttore, sono una madre di famiglia di Empoli e vorrei chiedere come si pone quest'anno l'aumento dei fitti...

pre maggior frequenza

Ti invidio, appena lo arro ricevuto, un numero di agosto della ormai famosa rivista Der Spiegel...

Comunque resta per me certo che ogni decisione sulla vita o morte di questi bambini...

Comunque resta per me certo che ogni decisione sulla vita o morte di questi bambini dovrà non essere lasciata ai soli operatori o al solo medico di famiglia o alla terapeuta...

Aggiungo che, tanto per cominciare, il Ministero della sanità dovrebbe subito prendere gratuitamente cura dei bambini facoltosi italiani in reparti specializzati per ottenere il massimo recupero possibile...

CONCERTI

LA MAGNA Città Univers degli alle 17.30 (abb. n. 4) concerto del chitarrista Andrejogov...

TEATRI

LECCHINO (via S. Stefano) C. Cacciò, 16 (Tel. 689559) Le 21 C. Aldo Rendine in la mascherata...

CINEMA

PRIME VISIONI ADRIANO (Tel. 452 153) Le sette folgori di Asvar...

CIRCO

CIRCUS HEROS Il più grande circo del mondo presenta al Volodrom Applo...

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE Museo di Madame Tussaud di Londra e Genova...

VARIETÀ

ALHAMBRA (Tel. 483 792) Le avventure di un giovane con il Beymer e rivista...

CINEMA

PRIME VISIONI ADRIANO (Tel. 452 153) Le sette folgori di Asvar...

CIRCO

CIRCUS HEROS Il più grande circo del mondo presenta al Volodrom Applo...

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE Museo di Madame Tussaud di Londra e Genova...

VARIETÀ

ALHAMBRA (Tel. 483 792) Le avventure di un giovane con il Beymer e rivista...

schermi e ribalte

AVANA (Tel. 515 597) Il re con S. Loren A. BELSITO (Tel. 340 887) Dietro il sole, con Camerino...

Seconde visioni

AFRICA (Tel. 810 817) Il più grande spettacolo del mondo, con J. Stewart...

Terze visioni

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi: A = Avventuroso, C = Comico, DA = Disegno animato...

CINEMA

ARIZONA L'eroe del Carabli, con Cornel Wildo...

CINEMA

AVANZA (Tel. 515 597) Il re con S. Loren A. BELSITO (Tel. 340 887) Dietro il sole...

CINEMA

BOITO (Tel. 831 0198) Ponte di comando, con Alcega...

CINEMA

BRASIL (Tel. 552 350) La grande guerra, con A. Sordi...

CINEMA

BRISTOL (Tel. 225 424) La furia bianca, con S. Heston...

CINEMA

BRISTOL (Tel. 225 424) La furia bianca, con S. Heston...

CINEMA

BRISTOL (Tel. 225 424) La furia bianca, con S. Heston...

CINEMA

BRISTOL (Tel. 225 424) La furia bianca, con S. Heston...

CINEMA

BRISTOL (Tel. 225 424) La furia bianca, con S. Heston...

CINEMA

BRISTOL (Tel. 225 424) La furia bianca, con S. Heston...

CINEMA

CASTELLO (Tel. 561 767) Tre contro tutti, con F. Sinatra...

CINEMA

CASTELLO (Tel. 561 767) Tre contro tutti, con F. Sinatra...

CINEMA

CASTELLO (Tel. 561 767) Tre contro tutti, con F. Sinatra...

CINEMA

CASTELLO (Tel. 561 767) Tre contro tutti, con F. Sinatra...

CINEMA

CASTELLO (Tel. 561 767) Tre contro tutti, con F. Sinatra...

CINEMA

CASTELLO (Tel. 561 767) Tre contro tutti, con F. Sinatra...

CINEMA

CASTELLO (Tel. 561 767) Tre contro tutti, con F. Sinatra...

CINEMA

CASTELLO (Tel. 561 767) Tre contro tutti, con F. Sinatra...

CINEMA

CASTELLO (Tel. 561 767) Tre contro tutti, con F. Sinatra...

CINEMA

CASTELLO (Tel. 561 767) Tre contro tutti, con F. Sinatra...

CINEMA

CASTELLO (Tel. 561 767) Tre contro tutti, con F. Sinatra...

CINEMA

CASTELLO (Tel. 561 767) Tre contro tutti, con F. Sinatra...

CINEMA

CASTELLO (Tel. 561 767) Tre contro tutti, con F. Sinatra...

CINEMA

CASTELLO (Tel. 561 767) Tre contro tutti, con F. Sinatra...

CINEMA

CASTELLO (Tel. 561 767) Tre contro tutti, con F. Sinatra...

CINEMA

CASTELLO (Tel. 561 767) Tre contro tutti, con F. Sinatra...

CINEMA

CASTELLO (Tel. 561 767) Tre contro tutti, con F. Sinatra...

CINEMA

CASTELLO (Tel. 561 767) Tre contro tutti, con F. Sinatra...

CINEMA

CASTELLO (Tel. 561 767) Tre contro tutti, con F. Sinatra...

CINEMA

CASTELLO (Tel. 561 767) Tre contro tutti, con F. Sinatra...

SCAMPOLI MAGAZZINI ALLO STATO ROMANO Mas dal 3 dicembre



Una scena del film - Le sette folgori di Asvar - con Howard Duff e Jackie Lane - Il film in Technicolor e Cinemascope viene presentato in questi giorni a Roma dalla Globe Films International. Produzione APO FILM - GLOBE FILMS INTERNATIONAL



Dopo l'ultimo allenamento

Nella riunione di ieri al Palasport

# Fabbri ha scelto: De Piccoli e Benvenuti giocheranno Janich e Orlando



### Riposo per Ferrini che si è prodotto una contusione - 5 a 1 nella partitella di ieri

#### Dal nostro inviato

FIRENZE, 30. La lunga serie dei brevi viaggi a Coverciano, nella propria morbosa attesa dell'incontro fra l'Italia e la Turchia, è finita. Prova e riprova, interrotta questo ed interrotta quello, pena e ripena, i Fabbri hanno finalmente deciso. E, nel pomeriggio di oggi, dopo un ultimo leggero allenamento, ha dettato la formazione della squadra azzurra che domani partirà con l'avventura nella Coppa d'Europa. Il tecnico s'è pronunciato per Negri, Maldini, Robitoli, Tamburini, Janich, Foa, Orlando, Pulicelli, Sormani, Rivera e Pascutti. Come noto, il regolamento della competizione autorizza soltanto la sostituzione del portiere e, pertanto, Radice, Saldatore, Trapattoni, Ferrini, Renati e Menichelli sono in più: stanno a guardare.

Raffrontato alla formazione di Vienna, decisa dall'Infortunio di Mura, lo schieramento presenta tre novità: Robitoli al posto di Radice, Foa al posto di Trapattoni, ed Orlando che s'inscrive all'attacco, adesso privo di Pini, la mezzala destra cui Fabbri intende riservare il compito di sbarrare specialmente all'estero. L'Infortunio, assenza del giocatore del Venezia non ha, dunque, modificato il piano tattico del tecnico, deciso a lanciare la coppia Balzani-Rivera, ma per un grande giuoco ed un grande rendimento. Con i lucni ed i suggerimenti dei giovani intransigenti del Bologna e del Milan, facile prevedere per Sormani e Pascutti, anche per Orlando, andare a rete.

Le varianti al blocco sono state determinate, invece, da ragioni varie, giuste ed accettabili. La partita fra l'Italia e la Turchia è un programma a Bologna, e di conseguenza, un po' per la politica, era logico aspettarsi una forte contenzione a Siviglia. E poi gli uomini del Milan sono piuttosto ghi di tono, e tornano da Ipswich per di più. Fabbri non vuole accendersi con Salvadore, il quale, bruciato, ha, in ogni caso, un'abitudine al modulo di Amaral, che sarebbe a trarre l'infante? Poiché al tecnico non piace comunque il verbo di Sormani, ecco le conferme di Janich e di Tamburini e l'aggiunta di Foa. Nel blocco rimane una sfumatura rossastra, con il classico Maldivi. E c'è la rila Robitoli, che vuol significare di aver pazienza: il turno, nel club degli azzurri, arriva per tutti. L'esordio con la Turchia, preferita a Roma.

La pattuglia messa su da Fabbri è interessante. Nell'ultimo leggero allenamento, dopo un'ora di lavoro, ha fatto un'ora di lavoro. E, in un'ora, ha fatto un'ora di lavoro. E, in un'ora, ha fatto un'ora di lavoro.

ad uno sull'Inghilterra, e in Italia da quarantatré partite. Si tratta, e serio di una Ungheria arrendevole. Ma sempre una grande squadra era.

È non basta, c'è ancora la recente storia dell'ultima «Coppa del Mondo», con la Turchia che sapeva, via ad ora, sia ad Istanbul, la Norvegia, ed impegnò al massimo l'Unione Sovietica; zero ad uno, ed uno a due. Nell'intervallo, infatti, era imposta all'Inghilterra di Puskas e C. fresca di un sei

a. c.

#### Foa, Renati, Ferrini, Trapattoni, Robitoli, Maldini, Janich, Foa, Orlando, Pulicelli, Sormani, Rivera e Pascutti. Come noto, il regolamento della competizione autorizza soltanto la sostituzione del portiere e, pertanto, Radice, Saldatore, Trapattoni, Ferrini, Renati e Menichelli sono in più: stanno a guardare.

#### Attilio Camoriano

#### Pietrangeli vittorioso su Jovanovic

COPENAGHEN, 30. Nella partita fra il Danimarca e la Jugoslavia, giocata per il primo turno del campionato di calcio, il danese ha vinto per 2-1. Il gol è stato segnato da Jovanovic, che ha subito una contusione al collo del petto della gamba destra. Gli azzurri hanno vinto 4-0.

#### Battuti i rodigini

## L'exploit della Rugby Roma

ANORA il quadruplo della Roma e del Parma all'attenzione degli appassionati del rugby. Lo prova il loro risultato di ieri, domenica 24, nel primo singolare dell'ultimo campionato di calcio. La Roma ha vinto per 2-1. Il gol è stato segnato da Jovanovic, che ha subito una contusione al collo del petto della gamba destra. Gli azzurri hanno vinto 4-0.

#### Per la stagione trotistica

## Oggi riapre Tor di Valle

Il podismo romano di ieri dopo di favorevole storia. Infatti, dopo aver già, a Tor di Valle, per la prima volta, nel 1961, organizzato una gara di podismo, il comitato di Tor di Valle ha deciso di organizzare una gara di podismo, il comitato di Tor di Valle ha deciso di organizzare una gara di podismo.



MANFREDINI e ANGELLILLO nell'aereo che li ha trasportati a Madrid

#### Mentre la Lazio è a Udine

## I giallorossi

SARAGOZZA, 30. E' arrivata la notizia che la Lazio ha vinto per 2-1. Il gol è stato segnato da Jovanovic, che ha subito una contusione al collo del petto della gamba destra. Gli azzurri hanno vinto 4-0.

#### Mentre la Lazio è a Udine

## I giallorossi

SARAGOZZA, 30. E' arrivata la notizia che la Lazio ha vinto per 2-1. Il gol è stato segnato da Jovanovic, che ha subito una contusione al collo del petto della gamba destra. Gli azzurri hanno vinto 4-0.

#### Mentre la Lazio è a Udine

## I giallorossi

SARAGOZZA, 30. E' arrivata la notizia che la Lazio ha vinto per 2-1. Il gol è stato segnato da Jovanovic, che ha subito una contusione al collo del petto della gamba destra. Gli azzurri hanno vinto 4-0.

### Newton ha abbandonato alla terza ripresa - Il triestino ha vinto ai punti Campari si è imposto per squalifica Successi di Santini e Napoleoni

Benvenuti e De Piccoli sono stati sconfitti. Il match del pugilato ha confermato il vantaggio di Newton, che ha vinto per squalifica. Campari si è imposto per squalifica. Santini e Napoleoni hanno vinto.

Newton ha abbandonato alla terza ripresa. Il triestino ha vinto ai punti. Campari si è imposto per squalifica. Successi di Santini e Napoleoni.

Newton ha abbandonato alla terza ripresa. Il triestino ha vinto ai punti. Campari si è imposto per squalifica. Successi di Santini e Napoleoni.

Newton ha abbandonato alla terza ripresa. Il triestino ha vinto ai punti. Campari si è imposto per squalifica. Successi di Santini e Napoleoni.

Newton ha abbandonato alla terza ripresa. Il triestino ha vinto ai punti. Campari si è imposto per squalifica. Successi di Santini e Napoleoni.

Newton ha abbandonato alla terza ripresa. Il triestino ha vinto ai punti. Campari si è imposto per squalifica. Successi di Santini e Napoleoni.

Newton ha abbandonato alla terza ripresa. Il triestino ha vinto ai punti. Campari si è imposto per squalifica. Successi di Santini e Napoleoni.

Newton ha abbandonato alla terza ripresa. Il triestino ha vinto ai punti. Campari si è imposto per squalifica. Successi di Santini e Napoleoni.

## Il calcio turco in progresso

#### Dal nostro inviato

FIRENZE, 30. E' stata ben trattata l'Italia. Al suo confronto nella Coppa d'Europa, le si oppone un'avversaria di non eccezionale potenza e di scarsa esperienza: la Turchia, appunto.

Questa, è la prima volta che la più forte formazione dei due paesi s'incontrano. Infatti, infatti, l'Italia (ed in occasione della «Coppa dell'Amicizia», ed in occasione della «Coppa del Mediterraneo»: cinque gare, con tre vittorie azzurre, e due pareggi), aveva sempre presentato la squadra dei cadetti: e ciò significava, da parte della Turchia, un riconoscimento, implicita accettazione della superiorità.

E se adesso non è il caso di temere, non ci si deve nemmeno illudere. Anche noi pensiamo che, bene o male, nella «Coppa d'Europa» si scontrino la Turchia e il ritorno ad Istanbul — l'Italia faociteria la Turchia. Comune, e meglio consigliere di far attenzione alla Turchia, che la batosta dell'Atas a Roma, nella «Coppa delle Fiere», bisogna considerare, suocero Galatasaray, già qualificato per i quarti di finale della «Coppa dei Campioni».

Che la Turchia, calcisticamente parlando, e in progresso si è cominciato a constatare nella «Coppa del Mondo» del 1954. La pattuglia in maglia bianca sulla cui fascia rossa spiccano una mezza luna ed una stella, eliminò, nella fase d'avvio, la Spagna, in una drammatica lotta partita fluita alla pari; e la buona sorte la favorì. Quindi, negli ottavi di finale, la Turchia obbligò ad un altro spareggio la Germania, che poi sarebbe divenuta campione.

Non basta. C'è ancora la recente storia dell'ultima «Coppa del Mondo», con la Turchia che sapeva, via ad ora, sia ad Istanbul, la Norvegia, ed impegnò al massimo l'Unione Sovietica; zero ad uno, ed uno a due. Nell'intervallo, infatti, era imposta all'Inghilterra di Puskas e C. fresca di un sei

Adorni infortunato

Adorni infortunato

Adorni infortunato

Adorni infortunato

Adorni infortunato

Adorni infortunato

Adorni infortunato

Adorni infortunato

Adorni infortunato

Ore 14,30

## Tevere-Ascoli oggi al «Flaminio»

Presentato il «Tour dell'avvenire»

Oggi a Marassi Samp-Ferencvaros

Dal 19 maggio al 9 giugno il «Giro»

Forte sviluppo delle lotte dei lavoratori della terra

Centomila in sciopero nelle campagne baresi

Le ACLI contro il compromesso Cattani-Rumor - Una settimana di lotta proclamata dalle Federmezzadri emiliane

Documento della CGIL

Unità nelle campagne

La segreteria della CGIL, esaminata la situazione nelle campagne, al termine di un dibattito svolto in una recente riunione...

La lotta dei braccianti, compartecipanti e coltivatori diretti della Puglia è al centro di un vasto movimento nelle campagne meridionali...



CERIGNOLA (Foggia) - Una grande manifestazione di braccianti e contadini si è svolta nei giorni scorsi nelle strade di Cerignola (nella foto). Al centro della dimostrazione è stata l'opposizione al decreto Bertinelli...

Bertinelli ha ceduto a Bonomi

Ha avallato la nomina di Vetrone

Il ministro del Lavoro, di concerto con quello del Tesoro, ha avallato - con un proprio decreto - il colpo di mano di Bonomi alla Federmutue coltivatori diretti...

Subito dopo questa designazione avvenuta nel Consiglio della « bonomiana », venne convocato il Consiglio della Federmutue, il quale - per il modo antidemocratico con il quale si sono svolte le elezioni nelle Mutue...

L'arrivo delle delegazioni straniere

La Pasionaria a Roma

(Continuazione della pag. 1)

grado, venne eletto nel Presidium nel giugno del '57; per due anni, egli è stato uno dei due primi sostituti di Kruščiov nel governo...



Dolores Ibarruri, la leggendaria Pasionaria, accolta al suo arrivo dai compagni Longo e Roasio e dalla compagna Nilde Iotti



L'arrivo della delegazione cinese a Roma. Nella foto: il compagno Chao Yi-ming, vice responsabile della sezione esteri del PC cinese, accolto dai compagni Roasio e Giuliano Pagetta

Metallurgici

Protesta della FIOM

Nuova dilazione nelle trattative

La Segreteria FIOM-CGIL, presa la notizia della protesta confindustriale di effettuare nella giornata di mercoledì il previsto incontro interconfederale per discutere la controversia sui diritti del sindacato nell'azienda...

A Collepasso, in provincia di Lecce, trecento soloni hanno aperto la vertenza per la ripartizione del prodotto nell'azienda De Marco. Lo stesso sindaco dc, in una riunione in municipio, si è schierato con i lavoratori...

Aperto il convegno del C.N.E.L.

La programmazione e il Mercato comune

I saluti di Campilli e La Malfa - Le relazioni di Marjolin e Saraceno - Oggi l'intervento di Novella

E' cominciato ieri, a Villa Lullin a Roma, nella sede del C.N.E.L., il convegno sul tema: « La programmazione economica europea e la programmazione nazionale nei paesi della C.E.E. »...

sindacali in breve

Netturbini: 45 ore settimanali

Si sono conclusi le trattative per il rinnovo del contratto dei 70 mila dipendenti da imprese appaltatrici di nettezza urbana. L'accordo prevede aumenti del 27%...

Portuali: successo CGIL a Cagliari

La CGIL ha riconquistato, dopo tre anni, la maggioranza assoluta nella Compagnia portuale di Cagliari. Il candidato unitario ha ottenuto 151 voti...

Cagliari: sindacalisti sovietici

E' giunta a Cagliari una delegazione sindacale sovietica che si tratterà in Italia, ospite della CGIL, per studiare i più importanti problemi sindacali del Paese...

Insegnanti: prossimo sciopero?

Dopo il SINASCEL, anche il Sindacato nazionale scuola media ha ravvivato l'interrogante necessità che venga proclamato uno sciopero - qualora entro il 5 dicembre il governo non presenti il decreto per l'indennità di studio...

Alla Camera

Iniziativa PCI-PSI per il Poligrafico

Una nota di Tremelloni

I deputati Nannuzzi, Magno, Conte (PCD) e Anna Matera (PSI) hanno sollecitato ieri, al presidente della Camera, onorevole Leone, un intervento...

ne del PC cecoslovacco si trova già a Roma dove è giunta ieri l'altro. Sono attese per oggi all'aeroporto di Fiumicino le delegazioni del Partito olandese, del Partito comunista della Gran Bretagna...

ASCOLTATE RADIO BUDAPEST IN LINGUA ITALIANA. Trasmette ogni giorno alle 18,30 - onde medie di m. 210 - Kc. 1 250 e onde corte di m. 41,5 - Kc. 7 220 m. 48,1 - 50,8 - Kc. 11 920

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE. Studio medico per la cura delle « cause » disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (ipertiroidismo, ipoparatiroidismo, diabete, ipertensione, ipertensione arteriale, ipertensione arteriosa, ipertensione arteriosa, ipertensione arteriosa)...

Avvisi Economici

7) OCCASIONI L. 30 A.A.A. ATTENZIONE!!! Oro! Oro! Oro! In vendita qualsiasi oggetto scelto a peso dal cliente L. 600 il grammo solo da Di Tullio, via dei Serpenti 31 (autobus M). tel. 46 24 02

# tribuna congressuale

## Maggiore chiarezza nei rapporti tra partiti comunisti

«L'autonomia (indipendenza) di tutti i Partiti comunisti non può e non deve distruggere la stretta unità interiore e l'unità ideale e di lotta di tutto il movimento».

«...e non è da respingere anche un confronto pubblico dalle posizioni eventualmente divergenti».

Non si può certamente non essere completamente d'accordo con tali affermazioni o comunque criticarle: si può anzi aggiungere che una consapevole, responsabile e conseguente condotta nei reciproci rapporti fra i Partiti comunisti è più che mai necessaria ai fini di quell'unità che è auspicabile per conseguire ed affermare il grande ideale dell'internazionalismo proletario.

Repubblica popolare cecoslovacca, che ha da tempo terminato l'allontanamento del rappresentante diplomatico jugoslavo dalla cerimonia (nelle tesi il giudizio sulla politica del Partito jugoslavo è benevolo) e questo accadeva proprio quando il Presidente del Presidium del Soviet Supremo, Breznev, era ricevuto solennemente ed amichevolmente da Tito a Belgrado; quando sulle riviste e sulla stampa dei due Paesi balzano fuori accuse reciproche di deviazionismo, dogmatismo, revisionismo, ecc. ecc. che nei compagni sorgono perplessità per queste divergenze e contrasti, è naturale che i compagni si chiedano perché la Cina non faccia parte del Patto di Varsavia, temendo che questi ed altri fatti investano l'ideologia comune e da essi nascano frutti amari.

Le divergenze ed i contrasti sono spesso indice di sana vitalità: ma fino a quando? fino a qual punto? Che fare? quale responsabile atteggiamento deve tenere il nostro Partito?

Lo scrivente non ha certo la presunzione di voler o sapere indicare la

## Classe operaia europea e MEC

L'attuazione del mercato comune europeo è una realtà a cui non si può sfuggire facendo come lo struzzo. Noi ci siamo schierati contro quest'idea, ma abbiamo commesso l'errore di addossare ad esso non sia e, d'altra parte, ignorati può condurre a scappasie che laggiù, brevemente l'indivisibile necessità dell'unità.

Le pubblicazioni e le manifestazioni russe, cinesi, e degli altri Partiti comunisti relative a queste divergenze devono essere divulgate, commentate, discusse, approfondite: le divergenze ad i contrasti fra i Partiti comunisti devono essere considerati pertinenti e utili anche alla nostra formazione ideologica.

Ma non solo di riflessioni si prospetta anche la possibilità e l'opportunità che il nostro Partito per il prestigio internazionale della sua forza e della capacità dei suoi quadri dirigenti possa, con gli opportuni interventi, contribuire a rendere migliori i rapporti fra tutti i Partiti fratelli.

Domenico Coggiola  
Torino

## L'azione per l'emancipazione femminile

Mi sembra giusto che nelle tesi sia stato riproposto il quesito, già concesso nel documento preparatorio dell'ultima conferenza nazionale delle donne comuniste, se la questione femminile possa essere risolta dal regime capitalista. E concordo anche con la risposta negativa che al quesito danno le tesi.

Tome argomento fondamentale a dimostrazione di questa affermazione, però, le tesi dicono: «... perché con l'insediamento della donna nei modi capitalistici di produzione, si dispiega e si manifesta il nodo di fondo della questione femminile: la contraddizione tra l'esigenza del capitalismo di utilizzare la forza lavoro femminile e la duplice figura produttiva e familiare, che la donna viene cost ad acquistare».

A me sembra, che la contraddizione, al fine dell'emancipazione femminile, sta, prima ancora che nella «duplice figura produttiva e familiare» che la donna viene ad assumere in regime capitalistico, nelle circostanze e nei modi in cui la donna entra nella produzione in regime capitalistico, non organicamente inserita fra le forze produttive, ma con flussi e riflessi in concomitanza dell'andamento capitalistico della produzione, con una istruzione professionale che ne limita i settori qualitativi di impiego e che costringe ancora in gran parte nei settori più retrogradi e improduttivi (un esempio è costituito dall'agricoltura e dal lavoro a domicilio) e con tutte le limitazioni che le derivano dalla sua condizione di donna.

femminile: l'utilizzazione di tutte le forze produttive, la diversa organizzazione della vita sociale e familiare che ponga fine all'infertilità sociale della donna, come conseguenza della differenza della sua condizione naturale e, quindi, l'istituzione dei servizi sociali, che implicano un intervento sempre più esteso e massiccio dello stato con fini di natura sociale e non in funzione subordinata al monopolio.

Sono questi gli obiettivi, che pur parlando della stessa analisi della difficile situazione della donna per la sua duplice figura produttiva e familiare, si differenziano, nelle conclusioni, da una parte del movimento cattolico. Infatti anche nel recente convegno della DC a S. Pellegrino l'analisi contenuta nella relazione di Adriano Mettavia in evidenza la difficoltà in cui si dibatte la donna oggi, ma adombrava soluzioni, quali quella del salario familiare, che se possono migliorare le condizioni materiali della donna, non consentono quel passo avanti della democrazia per tutta la società e quel miglioramento spirituale della donna che è insito nel nostro ideale di emancipazione femminile.

Ma è compito nostro, e con ciò con la necessità espressa dalla compagna Marotti di Bologna perché venga fatto anche nelle tesi, rendere chiaro ed esplicito questo nostro ideale di cui la nuova concezione della famiglia è parte essenziale.

Troppo spesso, infatti, sino ad un certo punto, la nostra stampa, ci siamo preoccupati di rivendicare le garanzie per la famiglia («sbagliata»: garanzie che debbono essere; ma che non debbono costituire l'impegno primo nella rivendicazione delle donne comuniste).

Tale impegno, a mio avviso, deve essere quello, positivo, della rivendicazione di una famiglia, non più centro di erogazione di servizi, ma centro morale e affettivo che veda i rapporti fra i coniugi e di questi con i figli improntati a quella parità e reciproca responsabilità, che faccia della famiglia la cellula della società nuova che noi vogliamo costruire.

Ma, soprattutto, è contro la direzione monopolistica che è stata data al MEC che è necessario lottare.

L'attuazione del MEC porta con sé lo scaltante problema della libera circolazione della manodopera. L'emigrazione italiana ha raggiunto punte tali da imporsi come fenomeno nazionale. Oltre settecentomila italiani sono in Svizzera (che ha presentato domanda di associazione al MEC) e mezzo milione in Germania, in Francia, nel Belgio, ovunque.

La internazionale operaia della manodopera porta con sé problemi che devono essere affrontati.

Ho già detto che la nostra lotta sarà condotta contro l'attuale direzione del MEC, centralizzata nelle mani dei monopoli. E dovrà essere condotta soprattutto dalla classe operaia europea. Il proletariato operaio di un paese, come quello di un altro, non si divide in due, ma è una politica europea della classe operaia. Sorgono quindi complesse questioni, non solo tecniche, ma pratiche. E' noto che la classe operaia di molti paesi, tranne la Francia, è legata, in posizione subalterna, al grande capitale, diretto ed indiretto, di un paese. E' noto che la classe operaia di molti paesi, tranne la Francia, è legata, in posizione subalterna, al grande capitale, diretto ed indiretto, di un paese.

Ed è questa la contraddizione fondamentale, tra l'emancipazione femminile, che ha come obiettivo di fondo l'insediamento organico della donna nella produzione, e quindi nella società e quindi nella produzione, e il regime capitalistico.

Il rapporto tra lotta per l'emancipazione e lotta per il socialismo sta quindi nelle riforme di struttura che sono impiegate nella lotta per l'emancipazione

Ma è compito nostro, e con ciò con la necessità espressa dalla compagna Marotti di Bologna perché venga fatto anche nelle tesi, rendere chiaro ed esplicito questo nostro ideale di cui la nuova concezione della famiglia è parte essenziale.

Troppo spesso, infatti, sino ad un certo punto, la nostra stampa, ci siamo preoccupati di rivendicare le garanzie per la famiglia («sbagliata»: garanzie che debbono essere; ma che non debbono costituire l'impegno primo nella rivendicazione delle donne comuniste).

Tale impegno, a mio avviso, deve essere quello, positivo, della rivendicazione di una famiglia, non più centro di erogazione di servizi, ma centro morale e affettivo che veda i rapporti fra i coniugi e di questi con i figli improntati a quella parità e reciproca responsabilità, che faccia della famiglia la cellula della società nuova che noi vogliamo costruire.

Paola Paggi  
Pisa

## Il vero modo di essere rivoluzionari

Da alcune parti veniamo criticati e accusati di aver abbandonato la prospettiva della rivoluzione proletaria e di non avere più come fine la rivoluzione proletaria. Ma noi abbiamo una concezione della rivoluzione proletaria che non è stata mai abbandonata. Da alcune parti veniamo criticati e accusati di aver abbandonato la prospettiva della rivoluzione proletaria e di non avere più come fine la rivoluzione proletaria. Ma noi abbiamo una concezione della rivoluzione proletaria che non è stata mai abbandonata.

Oggi dobbiamo dire e far capire che non vi può essere reale democrazia se non vi è una battaglia che tenda a mutare le strutture della società attuale, e ad instaurare nuovi rapporti; che non vi può essere reale battaglia democratica se non è legata alla battaglia per una completa attuazione della Costituzione, per la conquista di quella democrazia progressiva che era l'intento e l'impegno uscito dalla guerra di Liberazione.

A coloro che ci accusano di un certo allentamento della nostra azione, noi rispondiamo che questa realtà muoversi ed agire. Fermi deve restare l'opposizione di principio, sia per quanto riguarda la partecipazione di un Mercato Comune in quanto mercato blocco militare in posizione antisocialista, sia in quanto elemento discriminatorio in Europa, dato che esclude dal suo seno una buona metà del continente stesso.

Ma, soprattutto, è contro la direzione monopolistica che è stata data al MEC che è necessario lottare.

La lotta per le riforme

Questo può avvenire senza rivoluzione armata, se vi sono le condizioni per farlo, può avvenire per gradi, in un processo di continuità, se con ogni passo in avanti che si fa, si creano e si tendono a creare le premesse per ulteriori passi in avanti, e cioè non si perde mai di vista il fine socialista delle riforme, delle lotte, e della battaglia.

E' e su questa via che in Italia bisogna avanzare per il tipo di forze che sono presenti nel nostro paese, e per il tipo di democrazia borghese che la classe operaia ha conquistata e imposto alla borghesia.

Ma non diciamo noi che la borghesia, nel suo attuale grado di rapporto produttivo e di capitalismo monopolistico, entra sempre più in contrasto con quelli che erano i suoi principi di democrazia e con i suoi strumenti.

La quale direzione va oggi il tuo attacco ideologico di un regime democratico di capitalismo monopolistico? La direzione del Parlamento, quando questo è di tale tipo al suo potere?

Oggi quindi la battaglia democratica va per chi combatte all'interno del Parlamento, e per chi lancia il suo attacco ideologico al massimo dei suoi strumenti di democrazia e che esso continua e che come un limite al suo potere e quindi possono diventare strumenti del Capitale, per il Parlamento.

Su questa terreno, che è il terreno della democrazia, la conquista di un nuovo ordinamento sociale, si possono realizzare le più ampie unità, si possono portare avanti, battaglie per le riforme di struttura, perché lo sviluppo monopolistico e oggi un ostacolo anche allo sviluppo massimo della stessa democrazia borghese; molte fiampe e il carattere di questa democrazia, nell'attuale fase del capitalismo, non saranno più di tipo borghese ma saranno qualcosa di nuovo, perché a volerla imporre sono e saranno forze nuove, forze che tendono a svilupparla in senso socialista, perché la democrazia si esprime con la partecipazione delle masse alla direzione dello stato, e ciò avverrà contro la volontà dei monopoli e a riduzione dei loro poteri.

Maurizio Davolio  
Rovereto di Modena

## Battere l'imperialismo per conquistare la pace

Pubblichiamo la parte centrale dell'intervento del compagno Giola di Milano:

Nel mese di ottobre una nostra avvincente azione criminosa dell'imperialismo mondiale sconvolge il precario equilibrio internazionale. Gli Stati Uniti con un pretesto spiccioco intraprendono una azione di guerra contro Cuba.

La risposta del movimento operaio occidentale nel suo complesso è insubordinata. L'Italia è il solo paese europeo occidentale dove la reazione popolare, ovunque guidata dai comunisti, è tempestiva, ma insubordinata e diseguale come sempre. Le manifestazioni di piazza milanesi ne rappresentano il momento più avanzato. Il bestiale omicidio del giovane Ardizzone e la stessa presenza nel capoluogo lombardo dei suoi esecutori materiali, il battaglione Padovani, non sono casuali, ma rappresentano una situazione di punta che si ripeterà.

Eppure anche a Milano il modo come si sono svolte le cose impone serie riflessioni. Il quadro dirigente della Federazione avverte in pieno la drammaticità della situazione di cui si proficisce, e si muove con decisione.

Nelle prime manifestazioni si affiancano ad esso quasi esclusivamente gruppi di giovani comunisti, socialisti e di altre formazioni, che nel loro insieme si pongono obiettivamente all'avanguardia.

Le parole d'ordine che si lanciano alla popolazione dimostrano un'elevata coscienza politica. In esse l'angoscia per il pericolo che la pace corre nel mondo si accompagna all'esaltata comprensione che la lotta per la pace non può disgiungersi dalla lotta per la difesa di Cuba e dell'enorme patrimonio storico che la sua rivoluzione rappresenta. La pace senza la possibilità per la rivoluzione cubana di vivere e progredire, è una sconfitta del movimento operaio mondiale e l'anticamera di una nuova guerra.

Nella comprensione di questo nodo la solidarietà con la rivoluzione cubana si trasferisce dal piano ideale a quello della lotta concreta.

A questo punto un sostanziale passo avanti sarebbe stato possibile solo ottenendo una larga mobilitazione di tutto il partito, capace di portare nelle fabbriche questo momento di lotta. Ma il dimanico di molti quadri non trova riscontro nell'insieme del partito.

Nell'assemblea di sezione si tengono in questo periodo allora una

tendenza, per lo meno non troppo diffusa, ad isolare il problema della pace da quello della difesa di Cuba. In ciò si è voluto affermare che la salvaguardia della pace non è bene il successo di Cuba. La reazione a queste impostazioni totalmente distorte è puntuale, ma il fatto resta ed è stato così.

Queste difficoltà non spiegano come si sia venuto ad una impetuosa mobilitazione di massa e corso dello sviluppo generale. Ma non dimentichiamo che la colossale reazione popolare costituita in primo luogo una protesta contro un fatto inconsueto per Milano: l'incisione di un giornale d'informazione da parte delle «forze dell'ordine».

Sarebbe sbagliato stabilire un rapporto meccanico tra questi fatti, emersi in un'azione del partito per altri versi soddisfacente, e le lacune esistenti nell'impostazione teorica e nella costruzione di un internazionalismo attivo nelle file del partito. Ma un rapporto certamente esiste, poiché a nessuno verrebbe in mente di gettare sui singoli compagni la responsabilità di fondo di un orientamento errato apparso di fronte alla crisi di Cuba. Gli errori di alcuni compagni testimoniano un difetto sia nell'elaborazione che nel lavoro di formazione politica dei militanti. E le stesse tesi per il X Congresso rispecchiano in parte questo difetto.

Nelle Tesi si affrontano indubbiamente i principali fattori della lotta mondiale per il socialismo, e se ne sottolineano i legami ideali. Ma tra i vari aspetti della lotta emerge praticamente un solo elemento, concretamente unificatore, capace cioè di porsi direttamente come obiettivo comune di lotta a tutto il movimento: la lotta per la pace. Obiettivo, in se giusto e fondamentale, in quanto la pace costituisce una condizione indispensabile per qualsiasi prospettiva socialista.

Ma il modo con cui si circoscrive alla lotta per la pace, la ricerca di un «filo rosso» tra i vari problemi internazionali, può dar luogo ad equivoci e distorsioni nella comprensione dei militanti. Succede così che alcuni problemi degli altri paesi, come il rapporto in termini di lotta tra movimenti operati dai paesi imperialisti e rivoluzione coloniale, restino in sottordine nella comprensione dei militanti con la conseguenza di rendere a una volta possibile un'interpretazione della lotta per la pace in senso opportunista e, per un'altra parte, di non mettere quando non si abbia ben presente il nesso tra lotta per la pace e lotta anti-imperialista, e quindi non esulti allora a tutti i militanti la via per superare un'importante contraddizione, quella tra la esigenza di impedire la guerra mondiale e una pacifica coesistenza, e la piena consapevolezza che l'esistenza stessa dell'imperialismo è una minaccia costante per la pace tra i popoli.

Ocorre che su questi problemi nel nostro partito si sviluppi e si approfondisca il dibattito, perché le insidie dell'opportunismo di cui il partito nel suo complesso è risentito non siano solo di formazione, ma anche di elaborazione.

Ed accanto a questi elementi, quali il rapporto tra azione d'avanguardia del partito e carattere necessariamente unitario della lotta per la pace, tra necessità dell'URSS come stato di condurre una politica estera di buone relazioni con tutti i diversi ordinamenti sociali, e azione internazionale rivoluzionaria dei vari partiti comunisti, socialista compreso, destinata logicamente a sconvolgere l'equilibrio nei rapporti di forza mondiali. Problemi estremamente complessi, dei quali un limite ad affermare l'urgente.

Massimo Gorla  
Milano

Chiudiamo con la pubblicazione degli interventi di oggi la nostra «tribuna congressuale». Ci sono giunti molti altri scritti che non è stato possibile pubblicare per ragioni di spazio. Ci scusiamo con i compagni e li ringraziamo; i loro interventi sono stati comunque inseriti negli atti a disposizione della Commissione Politica del X Congresso. Ecco l'elenco dei compagni che ci hanno inviato gli interventi non pubblicati:

Paolo ANDREINI, Roma.

Cirilio BERNABEL, Bologna; Roberto BIRICOLI, Sesto Fiorentino (Firenze); Lando BORTOLOTTI, Livorno.

Augusto CAMPARI, Sesto S. Giovanni (Milano); Pino CAROLLO, Resuttano (Calanisetta); Donato CEDRONE, Frosinone; Paolo COZZA, Napoli; Jaures CONFORTI, Enpini (Firenze); Secondo CORE, Alessandria; Giovanni COZZANI, La Spezia.

Aldo D'ALESSIO, Roma; Domenico DE BRASI, Bologna; Michele DE RISI, Roccaforte (Potenza); Ennio DI ROSA, Latina; Ciro DI SILVESTRO, Crema; DOMASCHI, Verona.

Vito FINIGUERRA, Melfi (Potenza); Filiberto FIORAVANTI, Genova; Franco FUNGHI, Roma; Antonio FUSCA, Roma.

Nicola GALLO, Roma; A. GATTI, La Spezia; Franco GHERARDI, Ravenna.

Filippo ICARDI, Savona.

Giovanni LEUCCI, Bari; Franco LUBERTI, Latina.

Mauro MAESTRO, Pisa; Eusebio MANDOSINO, Torino; Paolino MARIA, Torino; Salvatore MARICONA, Avellino; Giuseppe MIGNI, Gualdo Tadino (Perugia); Alberto MENGOZZI, Massa Marittima (Grosseto); Ivo MEONI, Firenze; Bruno MESSEROTTI, Modena; Giuseppe MESSINA, Siculiana.

Sebastiano NAPOLITANO, S. Salvo (Chieti); Francesco PAPA-RELLA, Roma; Angelo Bruno PARODI, Ovada (Alessandria); Gennaro PETRACCHI, La Spezia; Nicolò POLLIO, Roma; Alberto PROVANTINI, Terni.

Mario QUATTRUCCI, Roma.

Guido RAISE, Reggio Emilia; Mario RAPPAZZO, Messina; Augusto ROSSI, Perugia; Giuseppe ROSSI, Genova - Cornigliano; Rosa ROVATTI FERRI, Reggio Emilia; Vito RUSSO, S. Giovanni Rotondo (Foggia).

SABATTINI, Michele; SALERNO, Roma; Pietro SAVAZZI, Strongoli (Catanzaro).

Giampaolo TESTA, Porretta Terme (Bologna); Rosario TIDONA, Ragusa; Giuseppe TORRELLI, Imperia; Carlo TORRETTA, Milano.

E. VACCARI, Modena; Aldo VALENZA, Napoli; Gaetano VOLPE, Caserta; Oreste VERNICI, Nocera (Puglia).

## in breve

Verga Alfonso - Roma

Proprio che viene organizzato il 10° anniversario della fondazione del Partito comunista italiano, si ripropone il tema della democrazia proletaria. Il 10° anniversario della fondazione del Partito comunista italiano, si ripropone il tema della democrazia proletaria.

Bruno Manicardi - Modena

Questo è un tema che si ripropone con forza. Il 10° anniversario della fondazione del Partito comunista italiano, si ripropone il tema della democrazia proletaria.

Giovanni D'Annunzio - Guardiagrele

La democrazia proletaria, per concretarsi, è un tema che si ripropone con forza. Il 10° anniversario della fondazione del Partito comunista italiano, si ripropone il tema della democrazia proletaria.

Carmelo Tripoli - Capo d'Orlando

In provincia di Messina la FGCI è piuttosto distante dai reali e gravi problemi che assillano i giovani e anche il lavoro del partito verso il 20° anniversario della fondazione del Partito comunista italiano, si ripropone il tema della democrazia proletaria.

Clamorosa accusa al tribunale di Berlino Ovest

Nazista i giudice che processa

rassegna internazionale

le dimissioni di Strauss

Rinunciando a far parte del governo... Strauss, ministro bavarese...

Secondo alcuni osservatori Adenauer sarebbe ormai orientato...

Ginevra

Urgenti appelli per la tregua «H»

India, Messico e Canada: superiamo lo scoglio delle «ispezioni»

GINEVRA. 30.

L'India, il Messico e il Canada hanno compiuto oggi una conferenza dei diciotto...

Il delegato indiano, Arthur Lal, ha riproposto precisazioni...

L'alij ha osservato che il caso di eventi sismici « sospetti » non controllabili...

Il delegato messicano, Pablo Nervo, ha chiesto che il «dictio»...

le vittime di Hitler

Un berlinese consegna alla Corte i documenti sul passato del presidente Werner - Strauss si è dimesso

BERLINO OVEST. 30.

Il processo contro le vittime del nazismo è cominciato stamane nella ex capitale...

La corte si era da poco insediata e il Pubblico ministero...

Egli ha quindi consegnato alla Corte un pacco di documenti...

Domando a mala pena la ira per l'accusa rivoltagli...

L'antifascista ha risposto brevemente: « Sì ».

Il generale Burns, delegato del Canada, ha detto che un accordo provvisorio...

Il gruppo dei paesi non allineati, appoggiato dall'Italia...

Presentato in Polonia il piano per il 1963

VARSAVIA. 30. Il governo polacco ha presentato al Parlamento...

Per la media dei salari, è previsto un aumento del 2,1 per cento.

Il conflitto cino-indiano

Oggi i cinesi cominciano a ritirarsi

Una nota indiana a Pechino chiede nuovi chiarimenti

PECHINO. 30.

Domani le truppe cinesi cominceranno a ritirarsi, sganciandosi dal contatto con le truppe indiane...

La grande incognita, in questa seconda fase di attuazione della proposta di Ciu En-lai...

Si apprende infine che De Gaulle ha scritto un ampio telegramma politico che al momento opportuno dovrà essere distribuito...

Una importante missione economica italiana è giunta a Sofia. Della delegazione...

La missione si tratterà delle norme e assisterà i maggiori impianti industriali del paese...

Il comunicato congiunto indo-pakistano a proposito del Casemir...

La fase ha annunciato che Abrasimov è stato nominato ambasciatore dell'Unione Sovietica...

MOSCA. 30. Il senatore Pripopev ha dichiarato ai giornalisti...

Il senatore Pripopev ha dichiarato ai giornalisti che i membri della missione sono giunti con la speranza di sviluppare gli scambi fra l'India e la Bulgaria...

Queste dichiarazioni non permettono di prevedere quale sarà, in concreto l'atteggiamento indiano...

Il comunicato congiunto indo-pakistano a proposito del Casemir...

La fase ha annunciato che Abrasimov è stato nominato ambasciatore dell'Unione Sovietica...



BERLINO OVEST - La folla si accalca all'ingresso della Corte federale per assistere alla prima udienza del processo ai perseguitati antifascisti...

Portogallo

Dure condanne a dirigenti del PC

Salazar riapre il « campo della morte » di Santiago, alle isole del Capo Verde

Un tribunale di Lisbona ha condannato a dieci anni di carcere, sotto l'accusa di « attività sovversiva »...

Questa è la seconda, dura condanna pronunciata nel giro di pochi giorni contro dirigenti comunisti portoghesi.

Altre che il presidente del tribunale gli ha chiesto se avesse qualcosa da dire...

Abrasimov nuovo ambasciatore sovietico nella R.D.T.

MOSCA. 30. Il senatore Pripopev ha dichiarato ai giornalisti che i membri della missione sono giunti con la speranza di sviluppare gli scambi...

Queste dichiarazioni non permettono di prevedere quale sarà, in concreto l'atteggiamento indiano...

Il PCA protesta contro il bando

PARIGI. 30.

Il segretario del Partito comunista algerino, Bachir Hadj, ha emanato una dichiarazione di protesta...

Un altro punto discusso è stato la eventualità dello scioglimento anticipato delle Camere...

IL COMUNICATO In breve e imbarazzato comunicato ha delineato il carattere interlocutorio della difficile riunione...

IL RISOLTO NOMINATO MINISTRO L'on. Carlo Russo, sottosegretario agli Esteri...

Mikoian ed eserciti pressioni su Ciombeh per porre fine alla secessione del Katanga.

Il piano U Thant si impenna su quattro punti: 1) Preparazione di una costituzione federale...

2) Pressioni sulle autorità katanghesi, che possono giungere fino al ritiro dei tecnici belgi...

3) Richiesta di tutti i governi interessati di rinunciare alle importazioni di rame e cobalto...

4) Consultazioni tra i governi interessati e le Nazioni Unite in vista dell'adozione di ulteriori provvedimenti...

La commissione politica dell'ONU ha approvato una risoluzione presentata dal Pakistan...

La commissione politica dell'ONU ha approvato una risoluzione presentata dal Pakistan...

La commissione politica dell'ONU ha approvato una risoluzione presentata dal Pakistan...

La commissione politica dell'ONU ha approvato una risoluzione presentata dal Pakistan...

La commissione politica dell'ONU ha approvato una risoluzione presentata dal Pakistan...

La commissione politica dell'ONU ha approvato una risoluzione presentata dal Pakistan...

La commissione politica dell'ONU ha approvato una risoluzione presentata dal Pakistan...

La commissione politica dell'ONU ha approvato una risoluzione presentata dal Pakistan...

DALLA PRIMA I «4»

do, comunque, una dichiarazione politica che stoni come impegno della DC...

La discussione si è fatta poi più vivace per un intervento di Fanfani...

Un altro punto discusso è stato la eventualità dello scioglimento anticipato delle Camere...

IL RISOLTO NOMINATO MINISTRO L'on. Carlo Russo, sottosegretario agli Esteri...

Mikoian ed eserciti pressioni su Ciombeh per porre fine alla secessione del Katanga.

Il piano U Thant si impenna su quattro punti: 1) Preparazione di una costituzione federale...

2) Pressioni sulle autorità katanghesi, che possono giungere fino al ritiro dei tecnici belgi...

3) Richiesta di tutti i governi interessati di rinunciare alle importazioni di rame e cobalto...

4) Consultazioni tra i governi interessati e le Nazioni Unite in vista dell'adozione di ulteriori provvedimenti...

La commissione politica dell'ONU ha approvato una risoluzione presentata dal Pakistan...

La commissione politica dell'ONU ha approvato una risoluzione presentata dal Pakistan...

La commissione politica dell'ONU ha approvato una risoluzione presentata dal Pakistan...

La commissione politica dell'ONU ha approvato una risoluzione presentata dal Pakistan...

La commissione politica dell'ONU ha approvato una risoluzione presentata dal Pakistan...

La commissione politica dell'ONU ha approvato una risoluzione presentata dal Pakistan...

La commissione politica dell'ONU ha approvato una risoluzione presentata dal Pakistan...

La commissione politica dell'ONU ha approvato una risoluzione presentata dal Pakistan...

La commissione politica dell'ONU ha approvato una risoluzione presentata dal Pakistan...

MARIO ALICATA - Direttore L'UGI PINTOR - Condirettore Taddeo Conca - Direttore responsabile